

ALBERTO PORRO

**SINTESI
NATUROPATICHE**

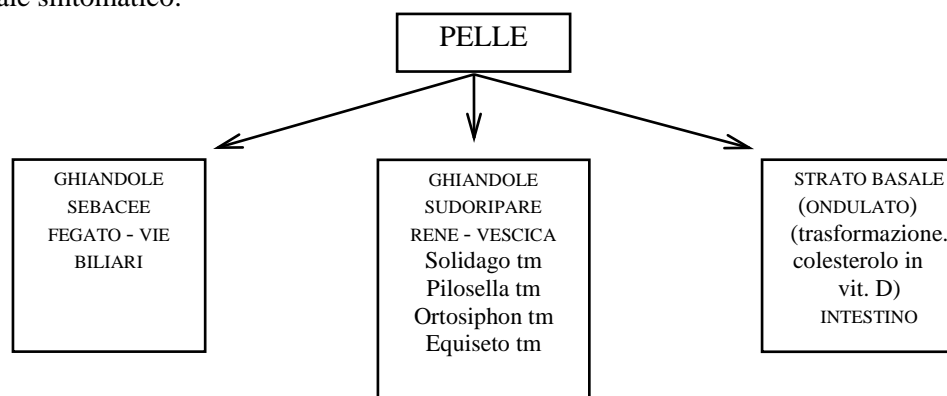
vol. II

PATOLOGIE DERMATOLOGICHE

EPIDERMIDE

PRURITI

Sono un sintomo secondario a patologie più importanti. Si deve trattare la patologia primaria e fare un trattamento locale sintomatico.



SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Trattamento

Tutte le patologie cutanee (dall'eczema alla psoriasi)

Fitoterapia con piante anti allergiche:

PLANTAGO MAJOR TM (50 gt / 2 v. die)

RIBES NIGRUM MG (50 gt / 2 v. die)

Per via esterna:

bagni con FIORI DI FIENO ogni giorno

Oligoterapici:

MANGANESE e ZOLFO (simpaticotonici)

oppure

MANGANESE-RAME (per patologie intestinali; eczema essudativo)

MANGANESE-COBALTO e LITIO (per sveglie notturne provocate dal prurito)

Interessante l'uso esterno di:

LAVANDULA ANGUSTIFOLIA OE

Prurito nel neonato con eczema e/o eritema alle natiche

Nel bambino è spesso legato all'assunzione di cereali e latte¹.

Sopprimere il latte vaccino e dare per 3 gg il latte di soia.

Poi reinserire per 3 giorni il latte vaccino diluiti (1/3 latte e 2/3 acqua)

ALTRE INFORMAZIONI

¹ NB: ho riscontrato lo svilupparsi di intolleranze via via più importanti dopo la somministrazione della vaccinazione antipolio ed antiepatite B (n.d.r: Alberto Porro)

ACNE

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia: mista.

Nel giovane è collegata a disturbi dell'intestino, alla cattiva alimentazione, ma anche squilibri ormonali, e può essere molto sviluppata e provocare problemi psicologici.

Nell'adulto l'acne è di difficile risoluzione perché può essere provocata da sostanze allopatiche (cortisonici, pillola contraccettiva, eccesso di vitamina B12), o da squilibri organici di vario genere.

Trattamento fitoterapico:

Ci possono essere aggravamenti che persistono per lungo tempo, per cui è importante drenare molto intensamente il fegato e l'intestino.

Drenare pelle, fegato, intestino²:

pelle: BARDANA (sia per via interna che esterna)

agisce contro lo stafilococco aureo, per cui - anche per via esterna - mantiene la sepsi ed impedisce la diffusione dell'acne.

fegato e intestino: TARASSACO, CARCIOFO

piante coleretiche e colagoche, per cui agiscono anche sull'intestino

Regolarizzare il sistema nervoso (spesso c'è iperagitazione e disturbi):

BIANCOSPINO, MELILOTO, MELISSA

La terapia sedativa si sceglierà in base al tipo di disturbo:

- problemi intestinali spasmodici: MELISSA

- problemi neurocardiaci: BIANCOSPINO

terapia ormonale - endocrina:

C'è un eccesso di testosterone oppure c'è ipersensibilità al testosterone. Talora è solamente eccesso dell'attività dell'enzima che trasforma il testosterone in deidrottestosterone, molto più attivo.

HUMULUS LUPPULUS (se c'è eccesso di testosterone - azione estrogenica)

SERENOA REPENS (SABAL SERRULATA) (iperattività dell'enzima; troppa sensibilità al testosterone, che è

normale)

mescolare in PROPOLI TM o PROPOLI EPID come veicolante

aggiungere eventualmente un drenaggio del sangue per evitare aggravamenti:

SALSAPARILLA, SAPONARIA e FUMARIA (piante con azione detersiva)

DEPURVIS (GIORGINI)

Trattamento generale antiinfiammatorio:

RIBES NIGRUM MG

Sono sempre sconsigliabili trattamenti locali della pelle (con acido glicocolico o acidi della frutta ± antibiotici), perché aggravano la patologia acneica.

Trattamento organo-mineralterapico

Se l'acne è infetta tende a cronicizzarsi ed a propagarsi rapidamente. In tal caso si può utilizzare

MANGANESE-RAME o RAME-ORO-ARGENTO (1 fl a giorni alterni)

IODARGYRITE D8 (1 fl die alterni) (antiinfettivo, utile contro lo stafilococco aureo)

Per il drenaggio epatico

ZOLFO

Se è correlata a disturbi endocrini può essere utile:

ZINCO-RAME

Come drenante è anche possibile utilizzare

FEGATO 4CH (ma sono più efficaci le piante)

² I drenanti cutanei nell'acne possono dare aggravamenti anche intensi. Meglio utilizzare i drenanti epatici o intestinali, che spostano la patologia verso un altro emuntore

Trattamento nutriterapico

Controllare alimentazione (che anche se non è la causa, sicuramente mantiene la patologia).

L'ACNE ADOLESCENZIALE ha due cause:

- sovraccarico lipidico e glucidico
- problemi ormonali con normali tassi di androgeni, ma eccesso di *5-alfa-reduttasi* che risulta troppo attivo nella secrezione del sebo.

L'ACNE DELL'ADULTO è in genere correlata ad una non efficiente fluidità della linfa con una condizione di sovraccarico lipidico e glucidico, e tendenza alla eccessiva fermentazione intestinale.

In entrambi i tipi di patologia si possono ottenere ottimi risultati con:

- BETA CAROTENE in dosi di 20-25.000 UI die, oppure retinolo, in due somministrazioni giornaliere di 10.000 UI
- ZINCO 40-50 mg /die di orotato
- VITAMINA B6 in dosi di 100 mg/die.
- VITAMINA B7 , 10-15 mg /die
- FERMENTI LATTICI
- DRENAGGIO EPATICO e, se è il caso, trattamento ormonale.
- Trattamento locale AROMATERAPICO

La cura deve essere seguita per almeno un mese

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

La causa è quasi sempre correlata ad insufficienze epato - intestinali. Sovraccarico glucidico e lipidico.

Trattamento

Ipersensibilità delle ghiandole sebacee al testosterone, dovuta all'enzima *5-alfa-reduttasi*, che provoca una situazione di ipersimpaticotonia.

Drenare il fegato e l'intestino con:

- FUMARIA TM
- CYNARA SCOLIMUS TM
- TARAXACUM OFF. TM
- PEUMUS BOLDO TM

Per diminuire l'ipersensibilità al testosterone:

- SABAL SERRULATA TM (100-150 gt /die) (anche per adenoma prostatico)

- RAME GLUCONATO
- MANGANESE-RAME

Alimentazione equilibrata

Per frenare l'attività simpatica:

- ANGELICA ARCANGELICA TM (simpaticolitica con attività antiangiogenica, spesso presente nei fenomeni acneici)
- IODIO GLUCONATO (soggetto magro, ipersimpaticotonico)

Non usare la BARDANA, perché può peggiorare i sintomi!!!

Con acne infetta

- JUGLANS REGIA MG

Trattamento locale:

- POMATA DI PROPOLI al 10%
- LAVANDULA VERA OE (toccatore per seccare i foruncoli)

ALTRE INFORMAZIONI

ACNE PREMESTRUALE

- RUBUS IDAEUS MG
- ULMUS CAMPESTRIS MG

ACNE PUSTOLOSA

- JUGLANS REGIA MG

ACNE ROSACEA

- LAVANDULA OLIO ESSENZIALE

ACNE SEBORROICA

- SELENIO OLIOGOEL

ACNE VOLGARE

- ZINCO 150 mg /die

ACNE GIOVANILE

- ULMUS CAMPESTRIS MG
- PLATANUS ORIENTALIS MG
- URTICA DIOICA TM
- VIOLA TRICOLOR TM

ACNE EPATICA

- ALNUS GLUTINOSA MG
- ALNUS / RHAMNUS FRANGULA TM

ECZEMA

ECZEMA ALLERGICO / ECZEMA SECCO, FORFORACEO O LICHENIFICATO

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia: di solito collegata ad allergie (soprattutto da contatto)

Trattamento fitoterapico

eczema secco:

- CEDRUS LIBANI MG (specifico)
- RIBES NIGRUM MG (antiinfiammatorio generale)
- VIOLA TRICOLOR TM
- ROSA CANINA MG o JUGLANS REGIA MG (coadiuvanti)

Trattamento organo- mineralterapico

Gli eczemi secchi (sia dermatiti atopiche che da contatto) nascono per una condizione allergica in soggetti a frequenti rinofaringiti e successivamente asma allergica.

Il trattamento base:

- MANGANESE o PYROLUSITE D8 (1fl / 2 v. sett.)
- ZOLFO (come complementare)

Trattamento nutriterapico

Si deve intervenire sull'acidosi di fondo, riducendo gli acidi alimentari e sostenersi con piante che aiutino la loro eliminazione. Tutte le patologie dermatologiche vengono aggravate con l'assunzione di latte, soprattutto nei bambini.

Altri trattamenti

L'urinoterapia diluita e dinamizzata potrebbe essere molto efficace in questo tipo di patologia.

URINOTERAPIA DILUITA E DINAMIZZATA

L'urina viene portata al farmacista e da qui trattata omeopaticamente e preparata sotto forma di granuli.

La somministrazione è di 1 monodose a settimana 5-7-15-30 CH

Alcuni utilizzano contemporaneamente tutti i giorni la diluizione 5CH in gocce (10 gt /die)

Non si hanno effetti collaterali.

Utile nell'eczema, acne, foruncolosi, herpes, prurito senza causa (nel soggetto anziano).

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Paziente giovane, iperstenico, ipereattivo, con pelle secca e patologie acidosiche. Tende al sovraccarico urico e piruvico.

Facilmente ha transfert morbosi: pelle --> polmoni (se si lavora in modo troppo sintomatico la patologia cutanea tenderà a spostarsi sui polmoni).

Organo debole è il fegato, che facilmente si “intasa” per eccessi di proteine animali e latticini (acidosi).

Trattamento

MANGANESE (l'acidosi inibisce l'attività di manganese, fosforo e vitamine del gruppo B)

ZOLFO

Fitoterapici antiinfiammatori e cortison-like:

CEDRUS LIBANI MG

ROSA CANINA MG

RIBES NIGRUM MG

(20 gt aa /die per bambini; 75 gt aa / die per adulti)

Associare a:

TARAXACUM TM

SALVIA OFFICINALIS TM

FUMARIA TM

(50 gt dopo i pasti)

Dal punto di vista nutrizionale:

VITAMINE DEL GRUPPO B (*BIOSTRATH*)

(1 cucchiaino / 3 v. die)

ALTRE INFORMAZIONI

BARDANA TM

LIEVITO DI BIRRA

VIOLA TRICOLOR TM

OLIO DI MANDORLE DOLCI

ECZEMA IMPETIGINIZZATO / IMPETIGINE

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Fitoterapia:

RIBES NIGRUM MG

JUGLANS REGIA MG

ECHINACEA TM

Trattamento organo - mineralterapico

MANGANESE- RAME

ZOLFO

ECZEMA UMIDO (ECZEMA INFETTO)

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Fitoterapia:

ULMUS CAMPESTRIS MG (specifico)
FUMARIA TM
BARDANA TM
RIBES NIGRUM MG
ROSA CANINA MG o JUGLANS REGIA MG

associare piante specifiche per la pelle e per il fegato:

pelle: VIOLA TRICOLOR TM
fegato: ROSMARINUS OFFICINALIS MG o FUMARIA TM

Trattamento organo - mineralterapico

Gli eczemi umidi o infettivi, spesso aggravati dalla presenza dello *Stafilococco aureo*, possono essere trattati con:

MANGANESE- RAME o AZURITE D8 o BORNITE D8

Se in relazione ad uno stato emotivo

MANGANESE- COBALTO

Trattamento nutriterapico

Tutte le patologie dermatologiche vengono aggravate con l'assunzione di latte, soprattutto nei bambini.

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

La vitalità del soggetto non è elevata e non c'è simpaticotonia.

Si origina per colibacillosi mista o accumulo di acido ossalico.

E' il soggetto che fabbrica la sua patologia, la quale tende a cronicizzarsi. Sicuramente abusa di zuccheri.

Trattamento

MANGANESE-RAME
ZOLFO

Fitoterapici:

ULMUS CAMPESTRIS MG (specialmente per eczemi
essudativi)
JUGLANS REGIA MG
ROSA CANINA MG

Associare:

CARBONE VEGETALE (il primo mese la sera) e
ARGILLA (il secondo mese al mattino)
ACIDOPHYLUS (il primo mese la sera) e
PROPOLIS TM (il secondo mese al mattino)
qsp 2 mesi

ALTRE INFORMAZIONI

FORUNCOLOSI

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia: complessa

Trattamento fitoterapico

Per la maggior parte delle patologie della pelle (ulcere, ferite che non cicatrizzano o si infettano) si devono tenere presenti queste tre piante ad azione cicatrizzante, emolliente, antisettica:

ROSA MOSQUETA

TEPEZOCOHUITE (*Mimosa tenuiflora*)

TEE TREE OIL (*Malaleuca alternifolia*)

Meglio sotto forma di oli o unguenti da applicare localmente

Trattamento organo-mineralterapico

L'unico rimedio è:

RAME-ORO-ARGENTO

ALTRE INFORMAZIONI

MICOSI

MICOSI IN GENERALE

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Trattamento

Per via esterna CANNELLA DI CEYLON OE puro

ALTRE INFORMAZIONI

PIEDE D'ATLETA

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Nel 90% dei casi è correlata a micosi intestinale.

Trattamento

PROPOLIS TM

SELENIO GLUCONATO (antifungino)

ALTRE INFORMAZIONI

HERPES SIMPLEX

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia: Il virus si insedia nel sistema nervoso e rimane latente per tutta la vita. Periodicamente si manifesta in seguito a stress, esposizione al sole, abbassamento dell'attività corticosurrenale, freddo, condizioni di abbassamento dell'attività immunitaria.

Trattamento fitoterapico:

Applicazione di oli essenziali (meglio puri) con il cotton-fioc, facendo attenzione a non uscire dall'area colpita.

LAVANDA O.E. (il migliore; non dà problemi alla pelle) tocchature frequenti più volte al dì

PROPOLIS TM applicazioni locali

INULA HELENIUM TM applicazioni locali

Per via interna:

ECHINACEA TM nelle prime fasi dello sviluppo (quando c'è ancora solamente prurito)

INULA HELENIUM TM (antivirale, antiinfiammatoria, antisettica)

Trattamento nutriterapico

Cibi contenenti Arginina (cioccolato, frutta oleaginosa, formaggi fermentati) favoriscono lo sviluppo dell'Herpes.

La LISINA lo inibisce (almeno 500-1500 mg /die).

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Le crisi si instaurano in momenti di ipersimpaticotonia e quando diminuisce il funzionamento della corticosurrenali.

Spesso c'è diminuzione delle difese immunitarie dovuto ad un focolaio infettivo cronico.

Tenere presente sempre anche l'ambiente intestinale ed il suo funzionamento.

Trattamento

Stimolare le corticosurrenali e sedare l'ortosimpatico.

In qualsiasi tipo di difesa immunitaria intervengono i linfociti, che hanno bisogno di cofattori per lavorare, in particolare dello zinco.

ZINCO GLUCONATO o su lievito (1 fl/die per almeno due mesi)

RAME-ORO-ARGENTO (3 fl /sett)

MANGANESE-RAME (2 fl/sett)

ECHINACEA TM (antivirale) (50 gt / 3 v. die)

Cambiare il terreno modificando la flora batterica:

PURGA + CLISTERE + DIETA

ACIDOPHILUS e PROPOLIS TM qsp 2 mesi

Stimolare le corticosurrenali con:

QUERCUS PEDUNCOLATA MG

BETULA PUBESCENS MG

RIBES NIGRUM MG

Per uso esterno, sulle vescicole:

POMATA DI PROPOLIS AAGARD al 10% (effetto antalgico e cicatrizzante)

HOMEOPLASMINE (BOIRON)

Organoterapia di terreno:

TIMO 4CH (stimola linfociti T)

CERVELLO TOTALE 4CH (riequilibra lo stress ed il fisico)

aa 2 v. sett qsp 2 mesi

oppure organoterapia embrionale

ALTRE INFORMAZIONI

LISINA 1-1,5 die durante le crisi

BETACAROTENE 25.000 U.I.DIE

VITAMINA B2 100-300 mg /die

VITAMINA B5 400- 3000 mg /die

VITAMINA B8 10-15 mg / die

al posto delle vitamine B:

LIQUORE DI ST. JOSEPH (BIOSTRATH)

(1 cucch.no / 3 v. die lontano dai pasti)

HERPES ZOSTER

INDICAZIONI GENERALI

Le eruzioni vescicolari compaiono solamente il quarto giorno. Sarebbe importante individuare subito la malattia onde poter intervenire precocemente e prontamente, evitando l'inflammazione dei nervi e gli intensi dolori successivi alla malattia.

Trattamento fitoterapico

Per via esterna:

TEGAROME (Vaillant) miscela di oli essenziali

oppure:

GERANIO O.E.

LAVANDA O.E

in OLIO DI IPERICO al 7-10% (2-3 frizioni al dì)

Per via interna:

GERANIO O.E

TIMO O.E

in ECHINACEA TM al 4%

50 gt /3 v. die

Trattamento organo-mineralterapico

Trattamento di base:

RAME o ARGENT NATIF D8 (antiinfettivi, antiinfiammatori, antivirali, antiossidanti)

2-3 fl die per i primi 2-3 giorni

alternato con RAME-ORO-ARGENTO dopo 4-5 giorni

La propensione alle malattie virali può essere combattuta con

SURRENE 4CH 1 fl al mattino a giorni alterni per 15-20 gg

I dolori intensi possono essere trattati con la riflessoterapia o l'agopuntura.

I dolori post erpetici si trattano con:

RAME-ORO-ARGENTO (antinevralgico, antiinfiammatorio)

HYPERICUM 5CH o 30CH (traumi ai nervi)

Trattamento nutriterapico

Cibi contenenti Arginina (cioccolato, frutta oleaginosa, formaggi fermentati) favoriscono lo sviluppo dell'Herpes.

La Lisina lo inibisce (almeno 500-1500 mg /die).

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Deficit delle corticosurrenali al momento in cui si sviluppa il virus.

Trattamento

Diatesi anergica:

RAME-ORO-ARGENTO (1 fl / 3 v. sett)

Fase acuta

Se curato ai primi sintomi è facilmente risolvibile. Qsp 1 mese

Fitoterapia:

ECHINACEA TM (75 gt / matt)

HARPAGOPHYTUM PROCUMBENS ES (pranzo)

RIBES NIGRUM MG (sera)

Oli essenziali:

TEGAROME

oppure miscela di:

THYMUS CAPITATUS OE

LAVANDULA VERA OE

PELARGONIUM OE

ROSMARINUS VERBENOL OE

SALVIA OFFICINALIS OE

SATUREJA MONTANA OE

THYMUS TIMOLO

CUPRESSUS SEMPERVIRENS OE

OCYMUM BASILICUM OE

MYRTUS COMMUNIS OE

in HYPERICUM PERFORATUM TM aa 10% qsp 125 ml

Oligoterapia:

RAME GLUCONATO (4-5 fl /die fino a scomparsa dei sintomi)

LITIO GLUCONATO (diminuisce la soglia del dolore e la componente ansiogena) (3-4 fl /die)

MAGNESIO CLORURO (nella fase di invasione)

(2 cp o cucchiari ogni 1h e poi ogni 2h al diminuire dei sintomi)

Per l'Herpes zoster oculare

LAVANDULA VERA IDROSOL AROMATICO (bagni oculari)

Fase di recupero

RAME-ORO-ARGENTO (1 fl / 3 v. sett)

capsule con OLI ESSENZIALI (vedi sopra)

LITIO GLUCONATO (3 fl /die) (per eliminare i dolori che si mantengono dopo la malattia)

qsp 1 mese

ALTRE INFORMAZIONI

PSORIASI

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia: origine incerta, forse virale od autoimmune. Si manifesta sempre in seguito a situazioni di stress affettivo e va a poussée. Non è grave ma può essere molto invalidante. Si ha miglioramento con il sole ed il riposo.

Nella malattia il passaggio delle cellule dallo strato epidermico a quello cutaneo-corneo è accelerato, per cui si ha desquamazione.

Trattamento fitoterapico

Stimolazione dell'immunità

ECHINACEA TM

ELEUTEROCCO TM

CURCUMA TM e LIQUIRIZIA TM (hanno importanti azioni digestive ed immunitarie)

PAU D'ARCO (*Tabebuja impetiginosa*) E.S.

UNCARIA TOMENTOSA TM o E.S

ALOE VERA E.S.

Drenaggio del fegato

TARASSACO T.M.

FUMARIA T.M.

CARCIOFO T.M.

ROSMARINUS OFFICINALIS M.G.

Riequilibrio della distonia neurovegetativa

TILIA TOMENTOSA M.G.

Azione antiinfiammatoria

RIBES NIGRUM M.G.

PIANTAGGINE T.M. (antiinfiammatorio specifico per la pelle, discretamente antivirale ed antisetico)

Azione cutanea sintomatica

ROSA MOSQUETA

TEE TREE OIL

TEPEZCOHUIE

OLIO DI CRISALIDE

Importante valutare l'evoluzione dei diversi aspetti patologici durante la malattia.

Trattamento organo-mineralterapico

Essenziale riconoscere la diatesi : spesso è distonica, talvolta anergica, ma non mancano le altre.

Esiste una distonia di base per cui l'elemento di elezione è:

LITIO (in appoggio agli elementi di terreno)

In litoterapia:

OR NATIF D8, ARGENT NATIF D8, BLENDE D8

Trattamento nutriterapico

Assumere ZINCO OROTATO.

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

C'è una grossa partecipazione del sistema nervoso vegetativo, per cui la patologia può rientrare nella grande categoria della spasmofilia.

Pelle e sistema nervoso nascono dallo stesso foglietto embrionale.

Trattamento

Organoterapia:

ASSE CORTICO -IPOTALAMICO 7CH

Fitoterapia:

PASSIFLORA TM

MELILOTUS TM

VALERIANA TM

Oligoterapia:

ZINCO GLUCONATO (1 fl /die)

(perché interviene nell'ipercheratizzazione)

MANGANESE-COBALTO

LITIO

Sopprimere alimenti tossici (sigarette, caffè, ecc.)

ALTRE INFORMAZIONI

PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO

SISTEMA NERVOSO CENTRALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

FITOTERAPIA DIATESICA

DIATESI MANGANESE IPERATTIVA	DIATESI MANGANESE- RAME IPOATTIVA	DIATESI MANGANESE- COBALTO DISREATTIVA	DIATESI RAME-ORO- ARGENTO AREATTIVA
MANGANESE: trattamento di terreno	MANGANESE-RAME: trattamento di terreno	MANGANESE-COBALTO: trattamento di terreno	RAME-ORO-ARGENTO: trattamento di terreno
ZOLFO: irritabilità (eccesso di acidi che irritano il sistema nervoso)			
IODIO: ipertiroidismo	IODIO: ipotiroidismo		
ALLUMINIO: difficoltà ad addormentarsi ed a memorizzare	ALLUMINIO: tonico cerebrale (difficoltà nell'addormentarsi, nel memorizzare, nel concentrarsi)	LITIO: turbe dell'umore, manifestazioni somatiche	LITIO: depressione
	ELEUTEROCOCCO: adattogeno, speciale tropismo immunitario		ELEUTEROCOCCO: adattogeno per i deficit immunitari
	ASTRAGALUS: adattogeno per il soggetto linfatico "flaccido" Tonico e drenante epatico (come ROSMARINUS OFF. MG)		ASTRAGALUS: adattogeno. Terreno delle ptosi e delle atonie muscolari. Tonico e drenante epatico (come ROSMARINUS OFF. MG)
TILIA TOMENTOSA MG: ansia manifesta Nervoso <u>stenico</u>		FICUS CARICA MG: euritmico generale, ansia, somatizzazioni Nervoso <u>astenico</u> (coinvolgimento SNV e somatizzazione)	
VALERIANA OFFICINALIS TM: sedativa (anti GABA)		NEPETA CATARRA TM: forte ansiolitico con azione sulla muscolatura involontaria	IPERICO: antidepressivo (azione anti MAO)
MELISSA OFFICINALIS TM sedativa, antispasmodica, antistaminica, colagoga	CAMOMILLA (ROMANA): sedativo di terreno (regolatore della flora simbiote, antiflogistico su pelle-polmone-intestino, favorisce il sonno REM)	MELILOTUS: sedativo, con tropismo circolatorio LAVANDA: terreno spasmofilo (gastrointestinale, cefalico) [corrisponde alla melissa per il manganese]	BALLOTA, PASSIFLORA: possono sostituire saltuariamente l'iperico BETULA VERRUCOSA SEMI: depressione, tonico cerebrale

DIATESI MANGANESE IPERATTIVA	DIATESI MANGANESE- RAME IPOATTIVA	DIATESI MANGANESE- COBALTO DISREATTIVA	DIATESI RAME-ORO- ARGENTO AREATTIVA
	PRUNUS AMYGDALUS (PRUGNOLO), QUERCUS PEDUNCOLATA: tonici generali	PAEONIA OFFICINALIS: soggetto pletorico che si è autodistrutto. Donna che entra in menopausa	QUERCUS PEDUNCOLATA: SEQUOIA GIGANTEA: terreno anergico
SCUTELLARIA sedativa ed antiflogistica PASSIFLORA INCARNATA TUSSILAGO FARFARA ESCHOLTZIA piante sintomatiche		ANGELICA TM: terreno spasmofilo (gastroenterico, utero, vasale) LEVISTICO TM: terreno spasmofilo (renale, utero, polmoni) LEONORUS CARDIACA: tonico vasale ed uterino	
ROSA CANINA MG + TANACETUM PARTENIUS TM: sintomatiche per il mal di testa	BETULA VERRUCOSA SEMI: tonico cerebrale	BALLOTA PHOETIDA: patologie croniche, arteriosclerosi	GINKGO BILOBA: anergia, soprattutto cerebrale
		GINKGO BILOBA: circolazione, broncodilatatore	
VIBURNUM LANTANA MG: regolatore nervoso - vegetativo e neuroendocrino	CRATAEGUS OXIACANTHA: regolatore del polo ritmico cuore - polmoni	CRATAEGUS OXIACANTHA: aritmie, ipertensione, rischio vascolare	
MARRUBIUM VULGARIS (MARRUBIO D'ACQUA): antitiroideo	POLLINE, PAPPÀ REALE: tonici estrogenici	GINGSENG: disadattamento, dismetabolismi	
	GENZIANA LUTEA TM: vagotonico, utile nelle convalescenze	FRAXINUS EXCELSIOR + OLEA EUROPEA: regolatori dei dismetabolismi, antalgici	

EPILESSIA

INDICAZIONI GENERALI

Anche se queste piante non sostituiscono certamente la terapia medica dell'epilessia, possono però contribuire a ridurre le dosi dei farmaci antiepilettici e a riequilibrare il paziente

PASSIFLORA <i>Passiflora incarnata</i>	Sedativa e antispastica. Consente di diminuire la frequenza e l'intensità delle crisi epilettiche	Infuso di fiori e foglie
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Sedativa, antispastica e anticonvulsiva, previene il manifestarsi degli attacchi epilettici	Infuso, macerazione, polvere di radice

Trattamento

DURANTE LE CRISI

Pressione ai lati della rotula ("occhi del ginocchio") e sotto il naso (VG26)

TRATTAMENTO DI FONDO

Condizione generale di spasmofilia:

CALCIO E MAGNESIO OROTATO 1-2cp / die

ONOPORDON PRIMULA VERA (WELEDA) 5-6 gt / 3 v. die

Organoterapia:

CERVELLO TOTALE EMBRIONALE 1 dose / 3 v. sett per 5-6 mesi

TIROIDE 7CH + SURRENE 4CH

CON ENCEFALITE

APIS (azione di "scarica")

CEFALEA - EMICRANIA

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia:

Intolleranze, errate combinazioni alimentari, disturbi e disbiosi intestinale, malocclusione vertebrale (nevralgia di Arnold), problemi ormonali (estrogeni), stress ed emozioni, problemi del sistema nervoso vago (cefalea da week end), problemi vascolari.. Primaria e secondaria.

Cefalea vasomotoria, a grappolo (più specifica dell'uomo), muscolotensiva, mista, nevralgica (infiammazione del nervo con dolore lungo il tragitto), ipertensiva.

Importante la localizzazione (parietale, al vertice, sopraorbitale, nucale, ecc.): riconoscere il dolore lungo il percorso dei meridiani

Trattamento fitoterapico

Piante anticefalalgiche:

TANACETUM PARTENIUM TM o CP (in prevenzione, per lungo periodo (almeno 1 mese). Regola le prostaglandine ed inibisce le PGE2)

ROSA CANINA MG (neutralizza la tiramina che scatena alcune cefalee)

Piante vasulotropiche:

ALNUS GLUTINOSA MG

GINKGO BILOBA TM

Piante antiinfiammatorie:

SPIRAEA ULMARIA TM

SALIX ALBA TM o MG

Alternativamente od in associazione oli essenziali:

MENTA OE (1-2 gt sul dito, massaggiare le tempie)

LAVANDA OE

MELISSA OE

Si può modificare il trattamento in base al tipo di cefalea:

- legata a nervosismo: TILIA TOMENTOSA MG
- dopo determinati cibi: ROSA CANINA MG
- legata a dispepsia: MELISSA OFFICINALIS TM
CAMOMILLA MATRICARIA TM
ROSMARINUS OFFICINALIS MG
FUMARIA TM
MENTA TM
- di tipo biliare: ROSMARINUS MG
JUGLANS REGIA MG
- nel periodo mestruale (cefalea catameniale): MELISSA OE
- tipo nevralgico: MENTA OE
LAVANDA OE
MELISSA OE
- tipo ipertensivo: CRATAEGUS OXIACANTHA MG
VISCUM ALBUM MG
OLEA EUROPEA MG
ALLIUM SATIVUM TM O CP
LIMONE OE (via interna)
- muscolotensiva: tecniche manuali, meditazione, yoga.
- BETULA VERRUCOSA LINFA MG
- PINUS MONTANA MG
- RIBES NIGRUM MG
- VITIS VINIFERA MG
- muscolo tensiva da atrofi cervicale
- PINUS MONTANA MG
- RIBES NIGRUM MG
- VITIS VINIFERA MG
- ROSA CANINA MG

- vasomotoria: stesse tecniche, ma non sufficienti; aggiungere piante vasculotropiche.
- ALNUS GLUTINOSA MG
- RIBES NIGRUM MG
- ROSA CANINA MG
- TILIA TOMENTOSA
- da week end: c'è ipersimpaticotonia e nei momenti di calo si squilibra il sistema nervoso vago, scatenando la cefalea (la diatesi è spesso MANGANESE).

Trattamento organo-mineralterapico

- cefalea da week end (ipersimpaticotonia):
MANGANESE
- cefalea vascolare:
MANGANESE-COBALTO e COBALTO (tutti i dì)
- cefalea per artrosi cervicale e malocclusione vertebrale; nevralgia di Arnold:
solitamente sono problemi tra C2 e C3 (dove c'è il nervo di Arnold)
TRATTAMENTO OSTEOPATICO e osteopatia craniale ; eventualmente riflessologia e massaggi.

EMICRANIA

Spasmi della cistifellea

RESOLUTIVO REGIUM

PIANTE COLERETICHE

CEFALEA

Sovraccarico epatico
Allergie ed intolleranze

ALIMENTAZIONE

PIANTE A TROPISMO EPATICO

PIANTE SPASMOLITICHE

CEFALEA

Il mal di testa, o cefalea, è provocato da numerose e differenti cause. Le più comuni sono:

Congestione, cioè eccessivo afflusso di sangue alla testa. Per combatterlo si usano le piante revulsive, come la senape, che spingono il sangue in altre zone.

Diminuzione dell'afflusso sanguigno alla testa; viene curata con le piante vasodilatatrici.

Cattiva digestione o malfunzionamento della cistifellea. Per questi disturbi si utilizzano le piante digestive e colagoghe.

MELISSA <i>Melissa officinalis</i>	Antispastica e sedativa. Calma il mal di testa causato da tensione nervosa	Infuso ed estratti
GINKGO <i>Gingko biloba</i>	Vasodilatatrice, migliora la circolazione cerebrale	Infuso di foglie
PERVINCA <i>Vinca minor</i>	Vasodilatatrice, aumenta l'afflusso di sangue al cervello	Decotto, preparati farmaceutici
PRIMAVERA ODOROSA <i>Primula veris</i>	Antispastica e sedativa	Infuso di fiori
MENTA PIPERITA <i>Menta piperita</i>	Tonicante e digestiva	Infuso ed essenza
BOLDO <i>Peumus boldo</i>	Normalizza il funzionamento della cistifellea	Infuso ed estratti
PULEGIO <i>Mentha pulegium</i>	Calma i mal di testa derivati da cattiva digestione	Infuso
SENAPE NERA <i>Brassica nigra</i>	Revulsiva, decongestiona la testa in caso di catarro nasale o influenza	Pediluvi caldi con farina di senape

EMICRANIA

E' un mal di testa molto forte che di solito interessa metà del capo e che si manifesta con una certa periodicità, unitamente a disturbi agli occhi. Durante un attacco di emicrania si verifica uno spasmo delle arterie che portano sangue alla testa, pertanto sono indicate le piante antispastiche. In molti casi le emicranie sono scatenate da fermentazioni digestive o da alcuni particolari alimenti.

ARANCIO AMARO <i>Citrus bigaradia</i>	Antispastico e sedativo	Infuso di foglie e/o fiori
TIGLIO <i>Tilia tomentosa</i>	Previene gli attacchi di emicrania	Decotto di corteccia
VERBENA <i>Verbena officinalis</i>	Antispastica analgesica, allevia i dolori più forti dell'emicrania	Infuso e decotto
LIMONE <i>Citrus limonium</i>	Sedativo e antispastico	Infuso di foglie
VIOLA MAMMOLA <i>Viola tricolor</i>	Antinfiammatoria, calma il mal di testa	Infuso di foglie e/o fiori, impacchi sulla fronte
BASILICO <i>Ocimum basilicum</i>	Antispastico, calma l'emicrania dovuta a cattiva digestione	Infuso, essenza
CARDO MARIANO <i>Silybum marianum</i>	Regola il tono di vasi sanguigni	Infuso o decotto di frutti
ANGELICA <i>Angelica archangelica</i>	Digestiva, allevia l'emicrania dovuta a problemi digestivi	Infuso o decotto
VERONICA <i>Veronica officinalis</i>	Digestiva, tonificante, allevia l'emicrania dovuta a cattiva digestione	Infuso, succo fresco

PROBLEMI DI MEMORIA

RENDIMENTO INTELLETTUALE INSUFFICIENTE

Le piante ricche di acidi grassi essenziali (come l'acido linoleico), di lecitina, di vitamine del gruppo B e di minerali come il fosforo favoriscono un buon rendimento intellettuale.

E' consigliabile anche l'assunzione – sia pure non in maniera continuativa – di tonificanti non eccitanti, come il Ginseng o il Timo. Gli studenti e tutti coloro che compiono prolungati sforzi intellettuali possono trarre giovamento dall'uso di queste piante.

AVENA <i>Avena sativa</i>	Tonifica ed equilibra il sistema nervoso	Fiocchi (semi pressati) con latte o brodo vegetale
NOCE <i>Juglans regia</i>	Apporta acidi grassi essenziali, fosforo e vitamine B	Semi (noci)
GINSENG <i>Panax ginseng</i>	Tonifica, aumenta la capacità di concentrazione e di memoria	Preparati farmaceutici
SESAMO <i>Sesamum indicum</i>	Completamento nutrizionale idoneo per il sistema nervoso	Semi (in diverse preparazioni)
TIMO <i>Thymum vulgare</i>	Stimola la facoltà intellettive e l'attività mentale	Infuso, essenza

PERDITA DELLA MEMORIA

Oltre a queste due piante che esercitano un'azione vasodilatatrice sulle arterie che portano sangue alla testa, favorendo l'afflusso sanguigno al cervello, sono indicate anche tutte quelle consigliate per il rendimento intellettuale insufficiente.

GINKGO <i>Ginkgo biloba</i>	Migliora l'afflusso di sangue al cervello	Infuso di foglie
PERVINCA <i>Vinca minor</i>	Vasodilatatrice cerebrale, migliora l'ossigenazione dei neuroni	Decotto, preparati farmaceutici

MALATTIE ORGANICHE DEL SISTEMA NERVOSO

L'olio di Raponzio è particolarmente ricco di acido linoleico, un elemento essenziale per lo sviluppo e il buon funzionamento dei neuroni. Il suo utilizzo è ottimo complemento al trattamento specifico delle malattie organiche del sistema nervoso, come la sclerosi a placche o il morbo di Parkinson

RAPONZIO <i>Campanula rapunculus</i>	Contribuisce alla stabilità del sistema nervoso e all'equilibrio ormonale	Capsule o impacchi dell'olio di semi
---	---	--------------------------------------

SISTEMA NERVOSO PERIFERICO

INFIAMMAZIONI E PATOLOGIE OCULARI

INDICAZIONI GENERALI

BLEFARITE, CONGIUNTIVITE, CHERATITE, ORZAIOLI

Trattamento fitoterapico

Oltre alla via orale si possono ottenere miglioramenti con bagni oculari.

Miscelare in tisana e somministrare sotto forma di bagni a temperatura ambiente, dopo aver filtrato con attenzione (carta da filtro o due garze incrociate o cotone):

SAMBUCO (ricco di tannini)
EUFRASIA
FIORDALISO (antiinfiammatorio)
CAMOMILLA
NOCE foglie (ricco di tannini)
ROVO foglie (antiinfiammatorio)

In caso di emergenza si può usare il TÈ

Per l'orzaiolo preparare tisana con:

PIANTAGGINE
ROVO
NOCE
CAMOMILLA

Trattamento organo-mineralterapico

Nelle blefariti acute:

FERRUM FOSFORICUM D6 (rossore, tumefazione, infiammazione) (1 cp ogni ora)

Nelle blefariti croniche:

SILICEA D6 2 cp/ 2-3 v. die assieme a
CALCAREA FLUORICA D6

Con lacrimazione e scolo oculare:

NATRUM FOSFORICUM D6 (rimedio degli scoli: nasali, oculari, ecc.)

In organoterapia nelle congiuntiviti si utilizza:

CONGIUNTIVA 4CH a giorni alterni

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Si possono migliorare e sostenere la guarigione di patologie quali cataratta e turbe retinopatiche.

CATARATTA

Ai primi sintomi:

ARTERIA OFTALMICA 4CH
ARTERIA NEURO OTTICA 4CH

TROMBOSI OFTALMICA

Pianta antitrombotiche:

ALNUS GLUTINOSA MG
CERCIS SILIQUASTRUM MG

GALUCOMA

Ipertensione intraoculare.

Si deve lavorare sui reni per diminuire l'ipertensione intraoculare:

RENE 4CH
BETULA ALBA TM

CONGIUNTIVITE

Bagno oculari con:

EUPHRASIA OFFICINALIS
PLANTAGO MAJOR

Se la congiuntivite è infetta:

IDROLATO DI LAVANDULA VERA

Se la congiuntivite è allergica:

MANGANESE

ALTRE INFORMAZIONI

CONGIUNTIVITE E BLEFARITE

La congiuntiva è una membrana delicata che riveste la parte anteriore del globo oculare e la parte interna delle palpebre.

Di norma è trasparente, ma quando si irrita o si infiamma (**congiuntivite**) assume una colorazione rosso sangue.

Nella maggior parte dei casi la congiuntivite è causata da microrganismi (virus o batteri), e si aggrava se ci si espone a fumo, polvere, acqua inquinata o luce eccessiva. Anche sforzare la vista può essere causa di irritazione o congestioni della congiuntiva.

Il trattamento fitoterapeutico è basato su applicazioni locali di piante ad azione **antinfiammatoria, lenitiva e antisettica**.

In generale si raccomandano tutte le piante emollienti.

Nei casi cronici o persistenti la congiuntivite può essere correlata a una carenza di vitamina A o alla presenza di una tossicosi causata dal cattivo funzionamento del fegato o dei reni.

La **blefarite** è invece l'infiammazione delle palpebre e si cura mediante l'applicazione delle stesse piante usate per la congiuntivite, prestando particolare attenzione a carenze nutritive, in particolare di vitamina A e di oligoelementi come il ferro.

FIORDALISO <i>Centaurea cyanus</i>	Disinfiamma la parte anteriore del globo oculare	Impacchi sugli occhi, bagni oculari e gocce (collirio) con acqua di fiordaliso (decotto di fiori)
CAROTA <i>Daucus carota</i>	Rinforza e idrata le mucose dell'occhio	Si assume cruda o sotto forma di succo
EUFRASIA <i>Euphrasia officinalis</i>	Antisettica e antinfiammatoria	Lavaggi oculari e collirio con l'infuso
ERBA ROBERTA <i>Geranium robertianum</i>	Astringente (asciuga la mucosa congiuntivale)	Lavaggi oculari con il decotto
TÈ <i>Camelia sinensis</i>	Astringente	Lavaggi oculari con il decotto
CARIOFILLATA <i>Eugenia cariofillata</i>	Disinfiamma e disinfetta	Lavaggi oculari e collirio con l'infuso
ROVERE <i>Quercus robur</i>	Antinfiammatorio, molto utile nelle congiuntiviti da irritazione o allergie	Impacchi o lavaggi oculari con il decotto di corteccia
AMAMELIDE <i>Hamamelis virginiana</i>	Sugli occhi esercita azione sedativa ed emolliente, allevia il bruciore causato dalla polvere, dal fumo o dalla stanchezza	Lavaggi oculari con l'infuso di foglie e/o di corteccia
MELILOTO <i>Melilotus officinalis</i>	Emolliente, lenitivo	Lavaggi oculari con l'infuso
PIANTAGGINE <i>Plantago ssp</i>	Lenitiva e antinfiammatoria	Lavaggi oculari con il decotto
VIOLA MAMMOLA <i>Viola tricolor</i>	Emolliente, particolarmente utile nella blefarite	Lavaggi oculari con l'infuso di foglie e/o di fiori
ASPERULA <i>Asperula odorata</i>	Antinfiammatorio	Lavaggi oculari con il decotto
FINOCCHIO <i>Foeniculum vulgare</i>	Antinfiammatorio	Lavaggi oculari con l'infuso di semi
Camomilla <i>Maticaria chamomilla</i>	Cicatrizante, lenitiva e antisettica	Lavaggi oculari con l'infuso
PORCELLANA <i>Portulaca oleracea</i>	Emolliente e antinfiammatorio	Cataplasmi con la pianta fresca tritata

VITE <i>Vitis vinifera</i>	Antinfiammatoria e cicatrizzante, molto utile per l'igiene degli occhi	Lavaggi oculari con la linfa dei tralci
ROSA ROSSA <i>Rosa ssp</i>	Allevia il bruciore, disinfiamma e disinfetta	Infuso di petali
OLMO <i>Ulmus campestris</i>	Antinfiammatorio e lenitivo della mucosa congiuntivale	Lavaggi oculari con il decotto di corteccia
ROSA CANINA <i>Rosa canina</i>	Antinfiammatorio e antisettico	Lavaggi oculari con l'acqua di rose
SAMBUCO <i>Sambucus nigra</i>	Lenitivo e antisettico	Compresse e lavaggi oculari con l'infuso di fiori

CHERATITE

E' l'infiammazione della cornea, un disco trasparente di circa 1 mm di spessore che riveste la parte anteriore del globo oculare. La cornea, infiammata, può opacizzarsi e dare origine a difficoltà visive più o meno gravi. Oltre al **trattamento specialistico** si raccomanda l'uso di queste piante e, in generale, di tutte quelle segnalate per la **congiuntivite**.

CAROTA <i>Daucus carota</i>	Contiene carotene (provitamina A), che rinforza il tessuto corneo	Si assume cruda o sotto forma di succo
EUFRASIA <i>Euphrasia officinalis</i>	Antisettica e antinfiammatoria	Lavaggi oculari e collirio con l'infuso
VITE <i>Vitis vinifera</i>	Antinfiammatoria e cicatrizzante	Lavaggi oculari con la linfa dei tralci

ORZAIOLO

E' un piccolo foruncolo che si forma lungo il bordo palpebrale; il trattamento ne favorisce la maturazione e l'apertura. Si possono usare anche le altre piante raccomandate per la **congiuntivite** sotto forma di impacchi da applicare sulle palpebre.

FIORDALISO <i>Centaurea cyanus</i>	Antinfiammatorio	Impacchi imbevuti in acqua di fiordaliso (decotto di fiori)
ROVERE <i>Quercus robur</i>	Antinfiammatorio	Impacchi con il decotto di corteccia
VITE <i>Vitis vinifera</i>	Antinfiammatorio e cicatrizzante	Lavaggi oculari con la linfa dei tralci

DIMINUZIONE DELLA VISTA

Possono migliorare l'acutezza visiva tutte le piante che proteggono i capillari della retina, come il mirtillo, o quelle che contengono la vitamina A, necessaria alle cellule sensibili alla luce.

CAROTA <i>Daucus carota</i>	Migliora l'acutezza visiva, specie al buio	Si assume cruda o sotto forma di succo
MIRTILLO <i>Vaccinium myrtillus</i>	Migliora l'irrorazione sanguigna della retina	Succo fresco o decotto di frutti

NEURALGIE - DOLORI DENTALI

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Rimedi per uso interno:

FICUS CARICA

OLEA EUROPEA

FRAXINUS EXCELSIOR

IPERICO OLEOLITO [azione antalgica in seguito a trauma in una zona molto innervata (es. martellata sull'ungghia)]

NEURALGIA DEL TRIGEMINO

non è un problema dentario.

Si utilizza:

CANNELLA OE in olio vegetale. Si cosparge una pezza calda con questo olio e la si applica sulla zona (attenzione all'occhio) per 10-15 minuti.

DOLORI DENTARI INTERNI

Si utilizza:

EUGENIA CARIOPHYLLATA OE (CHIODI DI GAROFANO OE)

1 goccia sul dito, applicare sulle gengive e sul dente dolorante. Fa cessare il dolore immediatamente.

Può bruciare un poco, in tal caso bagnare con la saliva.

PROPOLIS TM (buon analgesico. Può essere il diluente dell'olio essenziale)

DISINTOSSICAZIONE DA AMALGAMA

I sintomi generali dell'intossicazione sono:

- - ipereccitabilità
- - ipertività legata allo squilibrio tiroideo - paratiroideo (il Calcio in eccesso neutralizza il Ferro e il Magnesio che vengono antagonizzati dal Mercurio)
- - il Mercurio viene ad agire sulla tiroide favorendo lo sviluppo di tiroiditi autoimmuni
- - il Mercurio agisce selettivamente sull'ipofisi e sul sistema nervoso attivando la produzione anomala di prolattina nella donna
- - il Mercurio antagonizza il Ferro provocando anemia

Somministrare:

SELENIO per 4 settimane

DERIVATIO H (OMEOPACENZA) per 4 settimane

Il giorno dell'estrazione dell'amalgama bere latte o assumere prodotti caseari (le proteine del latte antagonizzano il Mercurio).

DOLORE E NEURALGIA

Queste piante analgesiche agiscono sia per via interna, quando vengono ingerite, sia per via esterna, quando vengono applicate localmente sulla pelle. In generale la loro azione non è mai intensa e rapida quanto quella degli analgesici di sintesi chimica o a base di sostanze pure; tuttavia i risultati che si raggiungono con la fitoterapia sono più duraturi e, in generale, i trattamenti a base di piante producono meno effetti collaterali.

La neuralgia è un tipo di dolore particolare, intenso e intermittente, e localizzato lungo un nervo. Il trattamento fitoterapico svolge principalmente un'azione preventiva.

ARANCIO AMARO <i>Citrus bigaradia</i>	Antispastico e sedativo.	Utile contro le emicranie Infuso di foglie e/o fiori
CICUTA <i>Cicuta virosa</i>	Analgesica e anestetica locale per dolori incurabili	Polvere di frutti secchi sciolta in acqua, pomata
LUPPOLO <i>Humulus lupulus</i>	Calma il dolore di stomaco e le neuralgie	Impacchi caldi con l'infuso di coni (infiorescenze), cataplasmi caldi con i coni
GIUSQUIAMO <i>Hyosciamus niger</i>	Analgesico in caso di gotta, sciatica e neuralgie	Cataplasmi di foglie pestate, unguento
PAPAVERO DA OPPIO <i>Papaver somniferum</i>	Forte analgesico, narcotico	Decotto di capsule mature
PASSIFLORA <i>Passiflora incarnata</i>	Antispastica, calma i dolori delle coliche e le neuralgie	Infuso di fiori e foglie
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Analgesica per i dolori della sciatica e neuralgie	Infuso, macerazione, impacchi di decotto di radice
VERBENA <i>Verbena officinalis</i>	Analgesica per i dolori reumatici e le neuralgie	Infuso o decotto, impacchi e cataplasmi
OLMARIA <i>Filipendula olmaria</i>	Analgesica e antinfiammatoria per i dolori osteo-muscolari e le neuralgie	Infuso e impacchi
EDERA <i>Hedera helix</i>	Analgesica per le neuralgie e i dolori reumatici	Impacchi, bagni e cataplasmi con le foglie

SCIATICA

trattamenti:
antiinfiammatori
drenaggio

CEFALEA NEURALGICA

TANACETUM PARTENIO TM o CP
[ricco di sesquiterpeni antiinfiammatori che inibiscono le prostaglandine. controindicazioni: può causare ulcerazioni alla bocca in soggetti sensibili]
RIBES NIGRUM

DISTURBI NEUROVEGETATIVI

IPERSIMPATICOTONIA ED IPERPARASIMPATICOTONIA:

PIANTE E CURE

IPERSIMPATICOTONIA (iper orto - ipo para)

Prescrivere simpaticolitici:

BALOTA FOETIDA
CRATAEGUS OXIACANTHA
MELILOTUS OFFICINALIS
CORIANDRUM SATIVUM
OLEA EUROPEA
FUMARIA OFFICINALIS (anche tropismo epatico)
VITEX AGNUS CASTUS (anche regolatore ipofisario)
MATRICARIA CHAMOMILLA
OLEA EUROPEA
MENTHA PIPERITA
PASSIFLORA INCARNATA
VINCA MINOR (anche vasodilatatore cerebrale)
SALIX ALBA
TILIA TOMENTOSA
VALERIANA OFFICINALIS

oppure parasimpaticomimetici:

BASILICO (NB: il vagotonico non dovrebbe mai assumerne!)
VERBENA OFFICINALIS
ROSMARINUS OFFICINALIS
VISCUM ALBUM
FUMARIA OFFICINALIS

IPERPARASIMPATICOTONIA (ipo orto - iper para)

Assumere parasimpaticolitici:

GENTIANA LUTEA
LEVISTICUM OFFICINALIS (sedano di montagna)
LAVANDULA ASPIGA (un tipo di lavanda)

oppure dei simpaticomimetici:

CARDUS MARIANUS (che non va prescritto ad un soggetto nervoso simpaticotonico, in quanto può scatenare reazioni eccessive e portare alla vagotonia)
ELEUTEROCCO

LIEVE IPERPARASIMPATICOTONIA (normo orto - iper para)

Assumere parasimpaticolitici.

LIEVE IPERSIMPATICOTONIA (iper orto - normo para)

Assumere simpaticolitici.

LIEVE IPOPARASIMPATICOTONIA (normo orto - ipo para)

Assumere parasimpaticomimetici.

LIEVE IPOSIMPATICOTONIA (ipo orto - normo para)

Assumere simpaticomimetici.

STATI DEPRESSIVI

Endogena: e' costante nella giornata perché è collegata a squilibri neuro - ormonali.

Esogena o reattiva: compare in seguito ad episodi di stress emotivo

Se cronicizzata può peggiorare.

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

DEPRESSIONE REATTIVA (DA STRESS)

Utilizzo di piante toniche:

AVENA SATIVA TM (stimolante tiroideo)

RIBES NIGRUM MG (stimolante corticosurrenale)

GINGSENG

ELEUTEROCCO

HYPERICUM PERFORATUM ES (netta azione antidepressiva, ma in TM non è sufficiente. Meglio cp di iperico standardizzato allo 0.3-0.5% di ipericina. Dose di 2-4 mg/die = 2-4 cp)

DEPRESSIONE ASSOCIATA AD ASTENIA

prima di tonificare è meglio sedare.

DEPRESSIONE POST - EPATITE

Utilizzo di piante toniche

Utilizzo di drenanti epatici:

FUMARIA TM

ROSMARINUS OFFICINALIS MG

DEPRESSIONE POST PARTUM

Piante toniche e rimineralizzanti.

A volte funziona terapia fisica.

DEPRESSIONE DA PARASSITOSI (ES AMEBA)

Tonificare con oli essenziali per via interna:

SANTOREGGIA OE

CANNELLA OE

BASILICO OE (rilassante e tonico)

IN PROPOLIS TM

DEPRESSIONE DELL' ANZIANO

Piante a tropismo cerebrale

GINKGO BILOBA TM

VINCA MINOR TM

SEQUOIA GIGANTEA MG (stimolante e rigenerante globale)

Piante che migliorano al funzionalità del fegato e delle surrenali

Trattamento organo-mineralterapico

I sintomi della distonia e dello stato depressivo:

Distonia: paura della morte, ansia, depressione la sera, insonnia, difficoltà ad addormentarsi.

Stato depressivo: paura della vita, depressione il mattino, insonnia le prime ore del mattino, rallentamento motorio, desiderio di isolamento, diminuzione dell'autostima.

La depressione si instaura progressivamente e si manifesta in modo evidente con la diminuzione dell'autostima.

Organoterapia:

la terapia migliore:

LOBO FRONTALE 4CH

ENCEFALO 4CH

tutti i giorni per circa 1 mese e poi alternati

nel soggetto anziano si può sostituire:

CERVELLO TOTALE 4CH

ARTERIA CEREBRALE 4CH

a giorni alterni.

associare:

SURRENE 4CH (al mattino per stimolare)

Oligoterapia:

RAME-ORO-ARGENTO (nelle fasi iniziali fino a 4-5 fl die)

se ci sono segni di distonia associare

MANGANESE-COBALTO

se c'è bulimia associare:

ZINCO-NICHEL-COBALTO

se i problemi insorgono a seguito di colecistectomia o se sono presenti calcoli associare

ZOLFO

se i problemi insorgono durante la fase premenstruale associare

ZINCO-RAME (associato a OLIO DI ENOTERA 3 cp/die + VITAMINA B6 + ZINCO + MAGNESIO OROTATO)

se nell'anziano associare:

MANGANESE-COBALTO

se è post partum:

il parto è uno stress vissuto intensamente e ciò causa una perdita di minerali, che è tanto più elevata quanto più la donna

ha

mangiato male in gravidanza.

Per prevenirla sono necessarie assunzioni di poliminerali e polivitaminici in gravidanza

se migliora d'estate e con la luce

CROMOTERAPIA

associare sempre il

LITIO GLUCONATO (6 fl /die nella fase iniziale nella misura di 2 fl al mattino, alle h.11.00 e alle h.18.00)

Litoterapia:

TORMALINE LITIQUE D8 (azione antidepressiva)

LEPIDOLITE D8

se la depressione è associata ad agitazione e tensione:

GLAUCONITE D8

RHODONITE D8 (più utile per l'insonnia)

Sali di Schuessler:

NATRUM MURIATICUM D6 (se il paziente ha aspetto triste)

Trattamento nutriterapico

Spesso la depressione è correlata a demineralizzazione, pertanto è necessario sempre utilizzare rimineralizzanti (poliminerali).

In ogni stato depressivo pensare subito allo stato del fegato: spesso manca la METIONINA. Lo stesso tipo di reattività possono avere i soggetti allergici istadelicici, anch'essi carenti nel medesimo aminoacido. In questi casi usare *PIANTO DORATO (PRONAT)*, ricco di metionina, con succo di frutta (3-4 cucchiaini die). Può dare un po' di diarrea.

Si può associare MAGNESIO OROTATO

VITAMINA E ad alto dosaggio

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Vi sono diversi tipi di depressione, e diversissima può essere la loro origine. Si può avere:

- depressione reattiva: che si instaura in seguito ad un evento traumatico e doloroso
- depressione nevrotica
- depressione endogena: soprattutto in seguito a sequele di epatite in soggetto tubercolinico
- depressione degenerativa: dovuta a problemi di circolazione e di ossigenazione cerebrale
- depressione d'amebiasi: enteronevrosi
- depressione post partum

Trattamento

In tutti i casi si devono coprire tutti i sintomi con:

- TILIA TOMENTOSA MG 50 gt / mattino
- CORIANDRUM TM 50 gt / mezzodì
- LAVANDULA OFFICINALIS TM 50 gt / sera

cui si aggiunge:

- LITIO GLUCONATO O LEPIDOLITE D8 (per almeno 4-5 mesi)
- LOBO FRONTALE 4CH 1 supp /sera per 3 sett (sintomatico)

DEPRESSIONE DOPO EPATITE VIRALE

Somministrare per 1 mese:

RAME-ORO-ARGENTO (diatesi anergica). (1 fl/ die per 15-30 gg, poi , quando il soggetto ha riacquisito energia, 3 fl /settimana)

FUMARIA TM (in fase acuta di epatite non si può dare alcol, quindi la TM solo dopo questa fase) (50 gt/ 2 v. die)

ALBURNO DI TIGLIO (40 g per 1,5 l di acqua. Decozione per 10 min. a fuoco lento, filtrare e bere durante il dì)

Controllare le *transaminasi* (crescono con sofferenza epatica e/o cardiaca).

Eliminare grassi saturi, alcol e caffè.

Vi sono alcuni oli essenziali che hanno un forte tropismo antiinfettivo e possono essere usati come coadiuvante:

ORIGANO DI SPAGNA, ORIGANO COMPACTUS, CANNELLA DI CEYLON, SATUREJA, TIMO VULGARE AL TIMOLO, CHIODI DI GAROFANO

DEPRESSIONE DEGENERATIVA

Conseguenza di un processi ateromatoso (soprattutto nell'anziano).

Utilizzare vasodilatatori arteriosi:

VINCA MINOR TM (migliora l'afflusso sanguigno cerebrale e la microcircolazione; elimina vertigini ed acufeni)

GINKGO BILOBA TM (migliora la combustione del glucosio a livello cerebrale ed ha effetto anti RL)

aa qsp 125 ml (50 gt 2 v. die o 25 gt ciascuno 2 v. die)

Alternare:

CEREBELLUM TOTALE 4CH (1 supp /sera per 3 sett.)

ARTERIA CEREBRALE 4CH e PLESSO CAROTIDEO 4 CH (aa qsp 1 supp. : 1 supp/ sera per 3 sett)

DEPRESSIONE POST PARTUM

Avviene in soggetti spasmofili decompensati per effetto della gravidanza e del parto.

trattamento *SPASMOFILIA*

ZINCO GLUCONATO

DEPRESSIONE D'AMEBIASI (ENTERONEVROSI)

Per riconoscerla con sicurezza sarebbe necessario l'esame coprologico.

I sintomi sono: astenia intensa, depressione, ansia, false cistiti, debolezza vertebrale, calo della libido.

Primariamente si utilizzano:

SATUREJA MONTANA OE + THYMUS VULGARIS LINALOL OE

EUCALYPTUS CRYPTONIFERUM OE oppure THYMUS CAPITATUS OE

aa 35 ml in PROPOLIS TM (50 gt del complesso 3 v. die dopo i pasti)

A cui si aggiunge:

LITIO GLUCONATO (antispastico ed antidepressivo) (2 fl / die) + MAGNESIO GLUCONATO (tropismo intestinale) (2 fl / sera)

DEPRESSIONE NERVOSA GENERALE

Stato psichico di abbattimento e di profonda tristezza, legato o meno a una causa evidente e accompagnato da perdita di appetito, insonnia e tendenza all'inattività.

Sono consigliate sia le piante che agiscono come tonificanti e riequilibranti del sistema nervoso sia quelle che apportano sostanze nutritive come la vitamina B o la lecitina. Le piante e le sostanze stimolanti o eccitanti non devono essere somministrate durante la cura della depressione.

AVENA <i>Avena sativa</i>	Tonificante, nutritiva	Fiocchi con latte o brodo
MELISSA <i>Melissa officinalis</i>	Riequilibrante del sistema nervoso	Infuso, estratti
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Sedativa blanda, diminuisce l'ansia	Infuso, macerazione o polvere di radice
SERPILLO <i>Thymus serpyllus</i>	Tonificante e rivitalizzante	Bagni con decotto
ANGELICA <i>Angelica archangelica</i>	Tonificante e riequilibrante del sistema nervoso	Infuso, decotto
SEDANO <i>Apium graveolens</i>	Tonificante generale	Succo fresco
GINSENG <i>Panax ginseng</i>	Antidepressivo e ansiolitico	Preparati farmaceutici
SALVIA <i>Salvia officinalis</i>	Stimola la funzione delle ghiandole surrenali	Infuso, essenza
IPERICO <i>Hypericum perforatum</i>	Tonificante e riequilibrante	Infuso
TIMO <i>Thymus vulgaris</i>	Tonificante generale.	Stimola le funzioni intellettive Infuso, essenza

INSONNIA

Tenere presente il momento di interruzione del sonno e correlarlo alle funzioni dei meridiani. Tuttavia non sempre è perfettamente correlato.

INDICAZIONI GENERALI

Eziologia:

- da stress
- da cattiva digestione

Trattamento fitoterapico

INSONNIA DA STRESS

Piante sedative durante la giornata:

TILIA TOMENTOSA MG
CRATAEGUS OXIACANTHA MG
PASSIFLORA TM
VALERIANA TM
MELISSA TM

per le ultime tre attenzione all'effetto paradossale che si verifica se si alza troppo il dosaggio

Piante ipnoinducenti la sera:

ESCHOLZIA (ESCOLTZIA o ESCHOLTZIA o ESCHSCHOLTZIA) TM (60-80 gt la sera)

INSONNIA DA CATTIVA DIGESTIONE

- da eccesso di cibo

ENZIMI DIGESTIVI

- da cattivo funzionamento del fegato e della colecisti (h. 3.00-4.00)

FUMARIA TM + ROSMARINUS OFFICINALIS MG

- da cattivo funzionamento del pancreas (h. 4.00-5.00)

JUGLANS REGIA MG + ENZIMI PANCREATICI

- da cattivo funzionamento di entrambi

aggiungere:

TILIA TORMENTOSA MG
ESCHOLTZIA TM o VALERIANA TM

Trattamento organo-mineralterapico

Organoterapia (molto efficace):

CORTECCIA CEREBRALE 9CH + DIENCEFALO 7CH

1 fiala ciascuno dopo cena, 1 fiala prima di coricarsi ed 1 fiala al mattino

Oligoterapia:

riferirsi alle diatesi (tempi di cura lunghi)

- insonnia con euforia serale, troppi pensieri proiettati sul futuro (soggetto *Coffea*): MANGANESE
- insonnia con difficoltà al prendere sonno ed risveglio molto presto (distonia): MANGANESE-COBALTO
- insonnia dopo uno stress acuto: ZINCO-NICHEL-COBALTO (alterazione funzionale epato-pancreatica)
aggiungere sempre LITIO (prima di cena 2 fiale. Attenzione in alcune persone può dare effetto paradossale!)

Litoterapia:

RHODONITE D8 (difficoltà ad addormentarsi. Meno utile per risveglio notturno)

Sali di Schuessler:

KALIUM FOSFORICUM D6 (soggetto iperstressato 2 cp / 2 v. die, per tempi molto lunghi)

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

- Insonnia di origine distonica
 - se solo distonica: difficoltà ad addormentarsi
 - se anche spasmofila: risveglio di notte
- Insonnia di origine digestiva (intolleranze e/o problemi intestinali)
- Insonnia per problemi renali

Fare l'anamnesi: da quanto tempo? Come è apparsa? E' temporanea o costante? La cena della sera è troppo leggera o pesante?

Trattamento

Rimedi generali:

- BULBINUM 9CH
- ESCHOLTZIA TM (ipnotico)

INSONNIA DIGESTIVA

Dopo le 19 non c'è più energia digestiva per cui è meglio non mangiare troppo.

Spesso il soggetto si sveglia stanco, con la bocca impastata e indolenzito, sovente con dolore lombare³.

Ridurre l'assunzione di cibo la sera:

POCHE PROTEINE, POCCHI CARBOIDRATI (meglio nessuno).

INSONNIA AL MATTINO

- Soggetto che si sveglia molto presto con sintomi come calore, prurito, a volte angoscia. Si tratta di un disordine neurovegetativo, spesso di tipo spasmofilo.
 - vedi trattamento della *SPASMOLILIA*
- Soggetto con risveglio nelle prime ore del mattino.
 - * Può avere problemi pancreatici se avviene tra le 4.00 e le 5.00 (confermato da altri sintomi caratteristici come: croste nel naso, dolori retroorbitali.)
 - PANCREAS 4CH
 - associato a CARBONE VEGETALE e /o ARGILLA
 - * Può avere problemi alla vescicola biliare e di rallentamento delle funzioni intestinali
 - FEGATO 4 CH
 - RAFANO SUCCO (*SCHOENBERGER* o *COSVAL*) (1 fl in 1 bicchiere di acqua tiepida la sera)
 - ZOLFO GLUCONATO

INSONNIA DI ORIGINE RENALE

L'eccesso di uricemia può provocare insonnia.

Questi soggetti si svegliano con edemi alle mani, alle palpebre e si svegliano sovente al notte per urinare.

Somministrare:

- RENE 4CH
- regime alimentare ipoazotato, obbligatorio la sera.

INSONNIA TEMPORANEA

Si verifica in seguito a stress oppure allo studio in studenti sotto esami.

Si somministra:

- VALERIANA OFFICINALI TM (prima diatesi) o
- PASSIFLORA INCARNATA TM (seconda diatesi)
- (50 gt / 2 v. die)
- CORTECCIA CEREBRALE 9CH
- (1 fl / sera prima di coricarsi)
- CITRUS RETUCULATA OE (*SCORZA*) frizionare sul plesso solare o sui plessi venosi

³ Il dolore lombare al mattino è quasi sempre correlato con un problema intestinale

INSONNIA GENERALE

E' l'insufficienza di sonno, o perché si fa fatica ad addormentarsi o perché ci si sveglia troppo presto. Diversamente da molti dei sonniferi ottenuti per sintesi chimica, le piante medicinali che consigliamo sono in grado di favorire un sonno naturale e ristoratore, senza sonnolenza residua la mattina seguente e senza pericolo di assuefazione.

ARANCIO AMARO <i>Citrus bigaradia</i>	Sedativo e sonnifero blando	Infuso di foglie e/o fiori (zagare)
LUPPOLO <i>Humulus lupulus</i>	Sedativo e sonnifero	Infuso ed estratti
LATTUGA AMARA <i>Lactuca virosa</i>	Sedativa, calma l'eccitazione nervosa	Decotto di foglie, lattucario, succo fresco
LAVANDA <i>Lavandula officinalis</i>	Sedativa, calma l'eccitazione	Inalazioni dell'essenza
MELISSA <i>Melissa officinalis</i>	Sedativa blanda e riequilibrante	Infuso, estratto
PASSIFLORA <i>Passiflora incarnata</i>	Sedativa, induce un sonno naturale	Infuso
TIGLIO <i>Tilia tomentosa</i>	Induce un sonno naturale, senza sonnolenza al mattino successivo	Infuso di fiori, decotto di corteccia, estratti, bagno caldo con i fiori
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Sedativa blanda, diminuisce l'ansia, sonnifera	Infuso, bagni caldi con il decotto di radici
ROSOLACCIO <i>Papaver rhoeas</i>	Sedativo e sonnifero	Infuso o sciroppo di petali, decotto di frutti
ASPERULA <i>Asperula odorata</i>	Sedativa e sonnifera	Infuso
CALAMO AROMATICO <i>Acorus calamus</i>	Rilassante muscolare e sedativo blando	Bagno con decotto di rizoma
SALICE BIANCO <i>Salix alba</i>	Sedativo, sonnifero blando	Infuso di fiori

STRESS

Per curare lo stress con la fitoterapia si consiglia di combinare due tipi di piante:

- tonificanti, che aumentano l'energia vitale necessaria per affrontare le situazioni stressanti,
- e riequilibranti o calmanti del sistema nervoso, per rendere più dolce la risposta dell'organismo di fronte alle situazioni più difficili.

Oltre alle piante citate, consigliamo come tonificanti la Santoreggia selvatica, la Menta piperita e il Rosmarino, e come riequilibrante il Biancospino.

MELISSA <i>Melissa officinalis</i>	Sedativa blanda e riequilibrante	Infuso, estratto
PASSIFLORA <i>Passiflora incarnata</i>	Diminuisce l'ansia	Infuso
TIGLIO <i>Tilia tomentosa</i>	Tranquillizzante e rilassante	Infuso, bagni caldi con l'infuso di fiori
ANGELICA <i>Angelica archangelica</i>	Tonificante	Infuso di radici
VITE <i>Vitis vinifera</i>	Elimina le tossine e i residui metabolici	Cura di uva
GINSENG <i>Panax ginseng</i>	Tonificante	Estratti
DAMIANA <i>Turnera aphrodisiaca</i>	Tonificante e rivitalizzante	Infuso
ROSA ROSSA <i>Rosa ssp</i>	Sedativa del sistema neurovegetativo	Infuso di petali

SPASMOFILIA

La spasmofilia è una sindrome funzionale metabolica da carenza, che è spesso associata all'ipoglicemia. E' necessario essere sicuri della diagnosi perché è molto simile ad altre due patologie: la nevrosi d'ansia e la sindrome isterica o isteria. Per la psichiatria è una patologia che non esiste.

I soggetti spasmofili si presentano dal terapeuta per problemi nervosi e spesso sono già sotto trattamento con farmaci neurolettici che provocano loro numerosi effetti collaterali. Si tratta di persone che non riescono ad esternare i propri sentimenti e la propria collera ed allora somatizzano, ma nello stesso tempo sono talmente fragili che non riescono a reagire bene di fronte agli stress e vanno in decompensazione.

Esistono due tipi di spasmofilia:

- da ipacidificazione
 - per fattori alimentari (eccesso di zuccheri, amidi, frutta acida, ecc.)
 - per dismetabolismo (eccesso di acidi metabolici)
- da invecchiamento (terreno alcalino ossidato)

Schematizzando l'origine della patologia è legata a problemi del metabolismo minerale per:

- indisponibilità dei minerali per acidosi
- carenza di apporto minerale a livello nutrizionale
- carenza nell'utilizzo dei minerali per squilibri dei neurotrasmettitori (es catecolamine)

I soggetti ipersensibili allo stress ed iperreattivi presentano una eccessiva sensibilità alle catecolamine, tra cui l'adrenalina. In condizioni di stress acuto l'adrenalina si fissa a recettori cellulari di membrana che provocano una fuoriuscita anormale di Magnesio ed un aumento del Calcio intracellulare. Questo, se protratto nel tempo, provoca un deficit abnorme di Magnesio con conseguenti manifestazioni spasmofiliche, o blocco di funzioni enzimatiche e neoplasie.

Nella spasmofilia il soggetto non si compiace del suo stato, ma vuole uscirne; c'è un comportamento fobico, ma esiste una certa sensibilità. Sovente si tratta di soggetti iperistaminemici. Il nevrotico invece non vuole assolutamente uscire dal proprio stato.

C'è anche una certa corrispondenza tra spasmofilia e stato schizoide: in entrambi esiste una certa difficoltà a stare "con i piedi per terra".

A livello fisico si riscontrano:

1. Lipotimie (vertigini, sensazioni di svenimento, ecc.)
2. Segni vasculo vegetativi (parestesie, formicolii, perdita di sensibilità)
3. Segni viscerale vegetativi con ipereccitabilità neuromuscolare (somatizzazione a livello dell'apparato muscolare involontario): colite spastica, spasmi viscerali nella donna, spasmi della vescica (cistalgia), bolo isterico (iperstimolazione dei muscoli faringei), crampi allo stomaco, spasmi intestinali, sensazione di bocca amara al mattino (spasmi biliari).

In generale possiamo osservare:

- Ansia non motivata, che arriva senza una apparente ragione (ed è spesso trattata con Tavor e benzodiazepine dalle quali è difficile disassuefare il paziente).
- Sensazione di morte imminente
- Spesso lo spasmofilo è lipotimico, cioè improvvisamente inizia ad impallidire ed ha la sensazione che il cervello si vuoti; manifesta i segni di disturbi della coscienza, senza però mai arrivare alla perdita di conoscenza vera e propria. Ha bisogno di sedersi per 2-3 minuti e poi si riprende.
- Tremolio della palpebra o bolo isterico, provocato dallo spasmo del muscolo della faringe.

- **Insonnia:** il soggetto si sveglia durante la notte e difficilmente ricorda i sogni. In questo caso i rimedi vegetali (Valeriana, Passiflora , ecc.) difficilmente hanno effetto. Spesso si sveglia con sensazione di prurito diffuso o calore.
- **Astenia, fatica e stanchezza mattutina,** anche dopo un buon riposo che scompare se viene trattata l'angoscia, mentre è aggravata dallo sforzo fisico.
- Il metabolismo è disturbato e si ha una perdita di elettroliti e minerali.
- Il malato si trova normalmente in uno stato border line e basta una debole decompensazione per fare sì che i sintomi appaiano.
- In alcuni compare anche il sintomo di Barlow, con aritmie e problemi del ritmo cardiaco causati dal prolasso della mitrale e da alterazione degli elettroliti (Ca e K).
- C'è il segno di Chovstek: battendo sulla guancia si muove il labbro superiore (problemi paratiroidei e del metabolismo calcico).

- **Dispnea, oppressione toracica, disturbi del ritmo cardiaco, ansia e angoscia**

E' il soggetto *Staphysagria*, che non esteriorizza la propria collera e finisce per somatizzare.

La caratteristica dello spasmofilo è la scossa tetanica ai muscoli: contrazione muscolare improvvisa che sopraggiunge durante la fase di rilassamento. Si manifesta anche solo con agitazione delle gambe, magari di notte (*Zincum metallicum*). Viene chiamata "Sindrome delle gambe senza riposo".

Il soggetto è aggravato dallo sforzo fisico intenso per la perdita di minerali ed elettroliti.

Ci può essere un cambiamento dello stato di coscienza (che viene vissuto con molta angoscia). Spesso questi soggetti si trovano a fare azioni, per periodi anche lunghi, in uno stato tra il sogno e la realtà, in cui il ritmo veglia - sonno arriva fin quasi allo stato "alfa". Le crisi sono spesso scatenate da un eccitante, come il caffè, ma in genere si manifesta quando la stanchezza intellettuale è notevole.

Anche i bambini possono essere spasmofili, ma la sintomatologia non è uguale a quella dell'adulto:

- mal di pancia senza parassitosi o problemi digestivi (somatizzazione)
- distonia delle vie biliari con problemi epatici.
- cistalgie (dolori vescicali localizzati nella parte bassa del ventre), con urine chiare e senza germi
- enuresi
- esistono problemi con i genitori: madre iperprotettiva, padre assente o al contrario

Durante l'anamnesi si riscontra sempre un familiare con gli stessi indizi patologici. E' una patologia con una forte ereditarietà, soprattutto materna.

Forse la spasmofilia si origina già a livello embrionale.

C'è un ciclo stagionale della patologia, con una maggiore decompensazione in primavera ed autunno. In primavera c'è anche una forte tendenza al suicidio.

Lo spasmofilo è come un funambolo in perenne stato di equilibrio precario, sia a livello metabolico che emotivo; a seguito di un agente stressante si possono ripresentare gli stessi sintomi funzionali.

Grossolanamente si può affermare che la spasmofilia è una malattia che colpisce frequentemente i neuroatritici, ma attenzione perché può essere confusa con la nevrosi di angoscia.

IRIDOLOGIA

Spasmofilia: si riscontrano molti segni di acidosi e disequilibrio minerale:

- anelli di crampo e raggi solari (indici della distonia neurovegetativa)
- possibili fiocchi o sovracolorazioni bianco o giallo chiaro, indicanti squilibrio del metabolismo minerale.

Distonia: c'è hippus pupillare e mancano anelli di crampo

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Associata ad angoscia, astenia ed insonnia.

Non si deve mai iniziare il trattamento con tonici, perché il soggetto ha le “batterie scricche”. Combattere la stanchezza attraverso il riposo, anche se il soggetto non vuole.

Piante sedative:

BALLOTA PHOETIDA TM

LOTUS CORNICOLATUS TM

MELILOTUS TM

con questo trattamento si migliorerà il sonno e l'angoscia, mentre rimarrà la fatica.

Quando il sonno e l'angoscia sono quasi scomparsi utilizzare piante toniche:

ELEUTEROCCO TM

GINGSENG ES

FIENO GRECO TM (contiene proteine e sostanze leggermente stimolanti, efficace solo in alcuni soggetti)

SPIRULINA ES

MEDICAGO SATIVA ES (ALFAALFA)

Trattamento organo-mineralterapico

Differenziare la distonia neurovegetativa dalla spasmofilia: i sintomi sono simili, ma si curano in modo differente.

Nella spasmofilia: possono essere presenti fibrillazioni muscolari, tetania, tremori, ma anche spasmi alle valvole (irregolarità del flusso biliare con gastriti e problemi gastrici), ipercinesia gastrica ed intestinale.

A volte si hanno svenimenti e lipotimie, spesso causati dal caldo (perdita di potassio) o da stress (perdita di magnesio, sali e vitamine). I problemi fisici inducono problemi psichici, come perdita dell'autostima, paura ad uscire di casa, paura a crearsi una vita di relazione.

Nella distonia: vi sono più problemi emozionali e meno fisici.

Oligoterapia:

MANGANESE-COBALTO e LITIO

Trattamento nutriterapico

E' importante la qualità del sangue. Tutto ciò che può perturbare l'equilibrio Ca/Mg aggrava la spasmofilia:

+ Carenza di Magnesio

+ Carenza di fissazione del Calcio.

+ Carenza di cofattori di assimilazione del Calcio (es. Vitamina D).

+ Squilibrio acido - basico; il tessuto in acidosi causa una rapida perdita di minerali ed aggrava la patologia.

+ Ipoglicemia funzionale (può essere un fattore aggravante).

+ Squilibrio neurovegetativo.

+ Asfissia dei neuroni.

Apportare sicuramente integrazioni di magnesio con MAGNESIO OROTATO (3 g die), con ZINCO, VITAMINA B6 E LITIO OROTATO. Se ci sono tremori, tetania, scosse, fibrillazione muscolare si può aggiungere anche POTASSIO OROTATO.

Preferire alimenti ricchi in Calcio e Magnesio, soprattutto la frutta oleosa ed in primo luogo la mandorla ed il sesamo. Il Calcio che si trova nel latte e derivati non è così facilmente assorbibile. Se il paziente è spasmofilo ed ipoglicemico avrà una sintomatologia ricca e varia, anche se non ben inquadrabile. Ci sarà in questo caso uno squilibrio acido - basico importante. Per ridurre questa acidosi è importante eliminare gli zuccheri ed i cereali raffinati. Sopprimere il caffè.

Lo spasmofilo deve essere trattato in due tempi:

Nella prima fase si deve diminuire l'angoscia e l'insonnia legata all'angoscia (la terapia dura da 1 a 6 mesi!)

Quando si è superata la prima fase si cura l'astenia residua ed i cali improvvisi di energia che sopravvengono durante il giorno. Si possono utilizzare L'ELEUTEROCCO, il RAME-ORO-ARGENTO, la VITAMINA C.

Se si fa l'inverso, cioè si somministrano stimolanti nella prima fase, si rischia di aggravare notevolmente le fobie e le angosce del soggetto.

E' anche importante il trattamento con tecniche corporee (RIFLESSOTERAPIA, AGOPUNTURA, YOGA, ecc.) che complementano la nutriterapia.

Ecco come operare:

- Riequilibrare il **sistema acido - basico** con una alimentazione più alcalinizzante possibile e diminuendo gli alimenti acidificanti. Assumere CITRATI ALCALINI che colmeranno la riserva plasmatica e soprattutto incominceranno a diminuire la sintomatologia.

Nella fase 1 del trattamento:

- Somministrare l'oligoelemento di diatesti (MANGANESE oppure MANGANESE - COBALTO)
- Trattare il soggetto con OROTATO DI CALCIO E DI MAGNESIO in rapporto di 9:1 (450 mg : 50 mg). La posologia per il solo Magnesio può variare da 300 mg a 1000 mg die, quella media dell'orotato di Calcio è di 600 mg. Si potrebbero utilizzare anche i gluconati di Calcio e di Magnesio. Il Calcio in particolare ha una forte azione ansiolitica e tratta bene i sintomi d'angoscia, perché neutralizza l'acido lattico, fortemente ansiogeno; quando si somministra del Calcio bromato per endovena a soggetti spasmofili che sono caduti in stato di incoscienza, si ha una rapida ripresa di coscienza.
- Sempre per l'angoscia può essere utile l'INOSITOLE (da 500 a 1000 mg /die).
- Si può associare eventualmente VITAMINA D come cofattore di assimilazione del Calcio. Alcuni danno della calcitonina per impedire la fuoriuscita del Calcio dalla cellula (utilizzata anche nell'osteoporosi).
- Per migliorare il trattamento è utile somministrare anche il LITIO (2-16 mg die) meglio sotto forma di OROTATO (fino a 300 mg die) da associare al Calcio e Magnesio (15 mg di orotato di Litio corrispondono a 100-120 mg di carbonato o citrato di Litio). Si migliorano di molto i sintomi di angoscia, ansia, depressione e palpitazione. Il Litio si può prendere sotto forma di gluconato (3 fiale die) o di orotato (50 g tre volte die) associandolo ai Fiori di Bach. Una via di mezzo è il Litio veicolato dalla 5-oxiprolina, un aminoacido che riesce rapidamente a penetrare nella cellula.
- A volte si può associare il FOSFORO oligoelemento perché regola l'attività delle paratiroidi e migliora gli spasmi causati da uno squilibrio del metabolismo calcico.
- In questa fase, se il soggetto prendeva abitualmente neurolettici e benzodiazepine per l'ansia, si può operare una progressiva disassuefazione in tre fasi:
 - 1: il primo mese si mantiene la medicina e si aggiungono al mattino 3 fiale di gluconato di Litio
 - 2: il secondo mese 3 fiale di gluconato di Litio e mezza dose del farmaco
 - 3: il terzo mese solo le 3 fiale di gluconato di Litio.Se si utilizza l'orotato di Litio si raggiungeranno più velocemente i risultati.
- Il Litio associato alla VITAMINA B9 è estremamente interessante negli stati depressivi, nei disturbi dell'umore e del comportamento, in caso di assenza di folati.
- Interessanti sono le VITAMINE DEL GRUPPO B per diverse sintomatologie della spasmofilia:
 - * VIT.B1: interviene nel metabolismo dei glucidi come catalizzatore del glucosio nella trasformazione di energia; evita la produzione di metaboliti tossici come l'acido piruvico, che è eccitante per la fibra nervosa; è considerata la Vitamina dall'umoreed ha affinità per il Sistema Nervoso simpatico. Interessante per eccitabilità neuromuscolare (300-500 mg die)
 - * VIT.B2: utilizzata per problemi di pelle o di infiammazione delle mucose con glossite. Non va bene per i soggetti con iperistaminemia, perché aumenta il tasso di istamina. Interessante per l'ipersensibilità alla luce (300-500 mg die)
 - * VIT.B3: controindicata nei soggetti allergici. Interessante come ansiolitico e come antidepressivo (300-1000 mg die)
 - * VIT. B6: agisce bene sulle patologie mentali. Interessante per i disturbi del sonno (200-2000 mg die)
 - * VIT. B7-INOSITOLE: è un ansiolitico (700-1000 mg die).
 - * VIT. B9: ha azione su determinati tipi di anemia.
Interessante negli stati depressivi e nelle insonnie, analogamente al Triptofano, precursore della serotonina (5-10 mg die).

Nella fase 2 del trattamento:

- Combattere l'**astenia** utilizzando piante adattogene come il GINGSENG, L'ELEUTEROCCO mescolate insieme, OPPURE RAME-ORO-ARGENTO - mantenendo sempre l'orotato di Calcio e di Magnesio - per 10 giorni al mese. Si può anche aggiungere la VITAMINA C ed il RIBES NIGRUM MG.

Il trattamento della spasmofilia deve durare da 1 a 6 mesi e da buoni risultati nell'80% dei casi.

Nella fase uno si vedranno scomparire in sequenza:

- l'ansia e l'angoscia
- la sensazione di morte imminente
- disturbi del ritmo cardiaco
- parestesie e formicolii
- insonnia

Quindi si tratta l'astenia residua

E' bene comunque pensare ad una terapia di mantenimento per 10 giorni ogni mese mantenendo almeno il LITIO ed il MAGNESIO, per evitare che qualunque tipo di stress possa fare riprecipitare il soggetto verso la sua situazione precedente

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Ipereccitabilità neuromuscolare: troppi impulsi nervosi arrivano agli organi muscolari.

Ci sono quattro sintomi principali:

- angoscia (non sempre pura, ma accompagnata da preoccupazioni; spesso scompare per poi ricomparire appena si è in decompensazione)

- turbe del sonno con insonnia tra le 3 e le 5 del mattino, con calore ed ipersudorazione.

- stanchezza al mattino

- sensazione di morte imminente (sincope)

Altri sintomi sono palpitazioni, turbe comportamentali, ipersensibilità, tic muscolari, tremolio della palpebra

Trattamento

Implicata è la zona limbica, perché in caso di stress questa ha bisogno di più ossigeno: comanda il sistema nervoso vegetativo ed è la zona dell'emozione e dell'angoscia:

ZONA LIMBICA 7CH

ZONA LIMBICA 9CH

con questi rimedi si regolarizza la funzione vegetativa, la zona del controllo nervoso volontario ed il metabolismo del calcio e del magnesio. Ha effetti sull'insonnia e sull'angoscia.

Per eliminare le depressioni:

DIENCEFALO 4CH

CORTECCIA CEREBRALE 9CH

Verificare il funzionamento delle paratiroidi (iposecrezione), che comporta una diminuzione nell'escrezione di calcitonina ed una sregolazione nell'entrata ed uscita del calcio intracellulare. Utile può essere:

PARATIROIDI 7CH (3 fl o supp / sett)

Esiste una distonia tra il sistema nervoso simpatico e parasimpatico, ed esiste una condizione di ipersimpaticotonia, ma molti disturbi dipendono dall'eccesso del vago.

Si utilizzano pertanto piante simpaticolitiche, molto più efficaci delle sedative:

BALLOTA FOETIDA TM (azione simpaticolitica, ansiolitica, antidepressiva)

LITIO OROTATO

Cui si può aggiungere:

MELISSA OFFICINALIS TM o SIPF (ansiolitica, interessante nelle somatizzazioni tipo coliche ed insonnia)

VALERIANA OFFICINALIS SIPF o TM (effetto ipnogeno, ma gusto cattivo⁴, antispasmodico)

ESCHOLTZIA CAL. TM o SIPF o supposte da 750 mg

EQUISETUM ARVENSE SIPF o TM (rimineralizzante)

Per disturbi cardiaci funzionali (extrasistole e palpitazioni):

CRATAEGUS OXIACANTHA MG o SIPF (vasodilatatore, regolatore delle contrazioni cardiache)

(Utile nella sindrome di Barlow (prolasso mitralico), con ipereccitabilità e disturbi del ritmo)

Gli oli essenziali:

CITRUS AURANTIUM OE (ipereccitabilità neuromuscolare, tremori e crampi)

Non si devono mai somministrare rimedi che stimolano nello spasmofilo decompensato, anche se è affaticato ed anergico. Prima si trattano l'angoscia e l'insonnia, e solo successivamente si somministrano antiastenici:

RAME-ORO-ARGENTO 1 fl / per 3 settimane

GINGSENG e/o ELEUTEROCCO (controindicati per l'ipertensione, e nelle fasi di depressione !!!)

⁴ Quando ci sono piante di gusto cattivo è bene mettere qualche goccia di olio essenziale terapeutico

A volte si riscontrano importanti perdite di calcio, verificabili con il fatto che somministrando calcitonina i sintomi diminuiscono. C'è anche perdita di magnesio, per cui è importante che il malato non abusi di alcol, caffè e tè (che ne aumentano la perdita).

Merita quindi somministrare:

CALCIO

MAGNESIO GLUCONATO (2 fl la sera) (agisce sugli spasmi digestivi e potenzia gli ipnovegetali. Dà buoni risultati nell'astenia mattutina).

LITIO GLUCONATO (3 fl die al mattino) (riattiva il potenziale enzimatico ed inibisce l'*adenilciclasi* e la noradrenalina, riducendo l'impulso nervoso)

Trattare anche il terreno con MANGANESE (terreno giovane) o MANGANESE-COBALTO (oltre i 40 anni)

Nel bambino con carenza di magnesio si possono somministrare i Sali di Schuessler:

MAGNESIA FOSFORICA D6

MAGNESIA CARBONICA D6

MAGNESIA MURIATICA D6

2 cp / 2 v. die, mattino e sera

Esiste una acidosi tissutale con cattiva fissazione dei minerali. Integrare con:

MAGNESIO OROTATO O LATTATO

Lo spasmodico è spesso in iperventilazione polmonare (sospira sovente) e questo causa un aumento dell'ossigeno ed una diminuzione dell'anidride carbonica. Il sangue subisce importanti turbe metaboliche e va in alcalosi. I tessuti muscolari reagiscono con una ipereccitazione che è l'origine della tetania (che può andare dal debole spasmo o tic fino alla contrazione completa con blocco del muscolo).

Nei casi di crisi tetaniche si consiglia di RESPIRARE IN UN SACCHETTO DI PLASTICA per aumentare la percentuale di CO₂ ed acidificare di conseguenza il sangue. In alternativa fare una serie di respirazioni complete.

Se il paziente ha assunto ansiolitici o peggio sta assumendo neurolettici è essenziale drenare gli emuntori per tutto il periodo della disassuefazione. I complessi drenanti sono a tropismo epato - renale:

CRISANTELLUM ES

CYNARA SCOLYMUS TM

TARAXACUM OFFICINALIS TM

FUMARIA TM

PEUMUS BOLDUS TM

30 gt aa / 2 v. die

oppure:

BERBERIS D6

SOLIDAGO VIRGA AUREA D6

CARDUS MARIANUS D6

TARAXACUM D6

CYNARA SCOLYMUS D6

FEGATO D6

20 gt aa / 3 v. die

SCHEMA RAPIDO DI TRATTAMENTO

1 - LITIO GLUCONATO 3 fl / matt

2 - SODIO GLUCONATO 3 fl / sera

3 - BALLOTA FOETIDA TM

MELISSA OFFICINALIS TM

CRATAEGUS OXIACANTHA MG

pianta sedativa ipnoinducente:

se diatesi 1 iperreattiva: VALERIANA TM

se diatesi 2 iporeattiva: PASSIFLORA INCARNATA TM

70 gt aa prima dei pasti in bicchiere d'acqua

4 - se distonico: MANGANESE-COBALTO

5 - se depresso: DIENCEFALO 4CH 3 fl / sett al mattino

6 - se insonnia e/o difficoltà ad addormentarsi: BULBINUM 9CH

ESAURIMENTO ED ASTENIA

Con il termine "esaurimento" si indica uno stato di debolezza e di affaticamento dell'organismo, dovuta a uno sforzo eccessivo, a cui non abbia fatto seguito il normale recupero degli organi o dei sistemi interessati.

L'esaurimento fisico è di solito preceduto da un grande sforzo muscolare o da una malattia grave, mentre l'esaurimento nervoso può manifestarsi sia dopo un periodo ininterrotto di intensa attività intellettuale, sia dopo una prolungata tensione nervosa.

L'esaurimento fisico e quello nervoso sono generalmente correlati: il primo può comparire come conseguenza del secondo, e viceversa.

L'astenia è uno stato di mancanza o di perdita delle forze, un indebolimento generale che insorge spontaneamente, senza alcuna diretta relazione con uno sforzo compiuto in precedenza.

AVENA <i>Avena sativa</i>	Tonificante, nutritiva	Fiocchi con latte
AGLIO <i>Allium sativus</i>	Attiva il metabolismo	Crema, in estratti o messo nell'olio
CRESCIONE <i>Nasturtium officinalis</i>	Stimola l'appetito e attiva il metabolismo	Crudo o come succo
SPIRULINA <i>Spirulina maxima</i>	Nutre, tonifica, rivitalizza	Preparati farmaceutici
CIPOLLA <i>Allium cepa</i>	Apporta enzimi e oligoelementi che attivano il metabolismo	Cruda, come succo, bollita o arrostita
CENTONCHIO <i>Stellaria media</i>	Remineralizzante e vitaminico. Stimolante naturale	Crudo, cucinato o come decotto
SERPILLO <i>Thymus serpyllus</i>	Tonificante, rivitalizzante	Bagni caldi con il decotto
MENTA PIPERITA <i>Menta piperita</i>	Tonificante	Infuso, essenza
BASILICO <i>Ocimum basilicum</i>	Tonificante, fa alzare la pressione	Infuso, essenza
SANTOREGGIA SELVATICA <i>Satureia montana</i>	Tonifica il sistema nervoso	Infuso, essenza
SORBO ROSSO <i>Sorbus aucuparia</i>	Apporta vitamina C e acidi organici	Frutti (sorbe) maturi
SEDANO <i>Apium graveolens</i>	Tonificante remineralizzante	Crudo, succo fresco
FRAGOLA <i>Fragaria vesca</i>	Stimola l'appetito e attiva il metabolismo	Cura di fragole
CACAO <i>Theobroma cacao</i>	Tonificante e leggermente stimolante	Decotto di semi, cacao
GINSENG <i>Panax ginseng</i>	Aumenta il rendimento fisico	Preparati farmaceutici
SESAMO <i>Sesamum indicus</i>	Nutritivo, ridona vitalità	Semi

DAMIANA <i>Turnera aphrodisiaca</i>	Tonificante del sistema nervoso	Infuso, estratti
ROSMARINO <i>Rosmarinus officinalis</i>	Tonificante generale	Infuso, bagno
ALOE <i>Aloe vera</i>	Tonificante stimola le difese	Succo
OLIVELLO SPINOSO <i>Hippophae rhamnoides</i>	Ricostituente, aumenta il tono vitale	Frutti (bacche)
ROSA CANINA <i>Rosa canina</i>	Tonificante e antiscorbutica	Frutti freschi o in decotto
TIMO <i>Thymus vulgaris</i>	Tonificante generale. Stimola le funzioni intellettive	Infuso, essenza

NERVOSISMO ED ANSIA

Il nervosismo è uno stato di eccitazione nervosa, che può essere legato a una causa giustificata, ma può anche essere immotivato.

L'ansia è uno stato di agitazione interiore ingiustificata, la cui intensità non è proporzionata all'evento "minaccioso" che sta per verificarsi e che l'ha scatenata. L'ansia è diversa dalla paura, poiché quest'ultima implica la presenza di un pericolo reale e noto. Il sintomo rivelatore dell'ansia è uno stato di ipereccitazione nervoso.

AVENA <i>Avena sativa</i>	Sedativa del sistema nervoso. Contiene vitamine A e B	Infuso di crusca per via orale e aggiunto all'acqua del bagno
ARANCIO AMARO <i>Citrus bigaradia</i>	Sedativo e sonnifero blando	Infuso di foglie e/o fiori (zagare)
LUPPOLO <i>Humulus lupulus</i>	Sedativo e sonnifero	Infuso ed estratti
LATTUGA AMARA <i>Lactuca virosa</i>	Sedativa, calma l'eccitazione nervosa	Decotto di foglie, lattucario, succo fresco
LAVANDA <i>Lavandula officinalis</i>	Sedativa e riequilibrante del sistema nervoso	Infuso, estratti, essenza
MELISSA <i>Melissa officinalis</i>	Sedativa blanda e riequilibrante	Infuso, estratti
PASSIFLORA <i>Passiflora incarnata</i>	Diminuisce l'ansia	Infuso
TIGLIO <i>Tilia tomentosa</i>	Sedativo e rilassante	Infuso di fiori, decotto di corteccia, estratti
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Sedativa blanda, diminuisce l'ansia	Infuso, macerazione o polvere di radice
BIANCOSPINO <i>Crataegus oxiacantha</i>	Sedativo del sistema nervoso vegetativo, ansiolitico	Infuso di fiori, frutti freschi, estratti
RAPONZIO <i>Campanula rapunculus</i>	Contribuisce alla stabilità del sistema nervoso e all'equilibrio ormonale	Capsule o impacchi con l'olio di semi di foglie
ROSOLACCIO <i>Papaver rhoeas</i>	Sedativo e sonnifero	Infuso o sciroppo di petali, decotto di frutti
MAGGIORANA <i>Origanum majorana</i>	Sedativa, allevia l'ansia	Infuso ed essenza
CEDRINA <i>Lippa citriodora</i>	Allevia l'ansia	Infuso
SALICE BIANCO <i>Salix alba</i>	Sedativo, sonnifero	Infuso di fiori
LIMONE <i>Citrus limonium</i>	Sedativo e antispastico	Infuso blando

MALATTIE PSICOSOMATICHE

Sono le malattie la cui origine è –almeno in parte – psicologica, ma che si manifestano con alterazioni funzionali di vari organi. Fra le più frequenti citiamo: ulcera gastroduodenale, colon irritabile, angina pectoris e alcuni eczemi cutanei.

Queste piante equilibrano il sistema nervoso vegetativo, vero responsabile delle relazioni fra mente e corpo.

LAVANDA <i>Lavandula officinalis</i>	Sedativa e riequilibrante del sistema nervoso neurovegetativo	Infuso, estratto o essenza
VALERIANA <i>Valeriana officinalis</i>	Sedativa, diminuisce l'ansia	Infuso, macerazione o polvere di radice
ROSA ROSSA <i>Rosa ssp.</i>	Sedativa del sistema neurovegetativo	Infuso di petali

DISTONIA NEUROVEGETATIVA

E' caratterizzata da una serie di sintomi che in parte sono abbracciati dalla spasmofilia.

Se è vero che un soggetto spasmofilo è in uno stato di disfunzione neurovegetativa, ma non è necessariamente vero che un soggetto distonico soffra di spasmofilia.

I distonici hanno una situazione di ipertiroidismo ed iperfunzionalità del sistema nervoso simpatico, che li renderà irritabili, ansiosi e spesso iperreattivi.

Nella distonia neurovegetativa sono presenti sintomi viscerali ma la sintomatologia è meno ricca e violenta dello spasmofilo.

I sintomi più frequenti sono:

- extrasistole
- palpitazioni
- tachicardie

Dal punto di vista iridologico si riscontrano: anelli di crampo e raggi solari.

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento organo-mineralterapico

Organoterapia:

MANGANESE-COBALTO

LITIO

Trattamento nutriterapico

Il caffè è controindicato in questi soggetti perché stimolando il Sistema Nervoso Simpatico aggraverà lo squilibrio.

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Uno spasmodico è sempre distonico, mentre non è obbligatoriamente vero il contrario.

Trattamento

DISTONIA: TRATTAMENTO GENERALE

Solitamente i distonici sono considerati “piccoli nervosi”, e sovente usano farmaci quali ad esempio il *Lexotan*

Al posto di questi farmaci si possono utilizzare piante simpaticolitiche:

VITEX AGNUS CASTUS TM (regolatore ipofisario)

SALIX ALBA MG (antispasmodico)

CRATAEGUS OXIACANTHA MG

LOTUS CORNICOLATUS TM

MELILOTUS OFFICINALI TM (utile nella donna distonica in menopausa: vampate di calore, problemi circolatori)

VALERIANA TM (negli spasmodici e distonici con ipereccitabilità della corteccia cerebrale. Azione antiepilettogena nei soggetti pseudoepilettici)

PASSIFLORA TM

BALLOTA PHOETIDA TM

aa qsp 250 ml . Dose di 70 gt /die

Aggiungere eventualmente:

GELSEMIUM TM o 4CH

DISTONICO NERVOSO CHE DORME MALE ED HA DIFFICOLTÀ AD ADDORMENTARSI

Assumere complesso fitoterapico come sopra

Aggiungere:

BULBINUM 9CH

1 supp./sett: insonnia temporanea

1 supp./sera: insonnia durevole

Complementare con rimedi omeopatici:

GELSEMIUM

SARCOLASTIC ACIDUM

BORAX

PROPANOL

aa 9ch monodose

1 monodose per tre sere consecutive, poi ripetere dopo 15 gg altre tre monodosi.

Ha un notevole effetto sull'ansia.

Altrenare:

GLAUCONIE D8 (distonia e spasmofilia)

(1 fl/ 3 sere sett.)

LEPIDOLITE D8 (1 fl / 3 sere sett.)

Il primo sintomo che scompare è l'angoscia, quindi la lipotimia e la sensazione di morte imminente;

poi la tachicardia, quindi le le contratture ed i formicolii e per ultima l'insonnia.

ALTRE INFORMAZIONI

PATOLOGIE GONADICHE

UTERO ED OVAIE

CICLO MESTRUALE - CONSIDERAZIONI GENERALI

FITOTERAPIA DIATESICA

Trattamento

Vi sono alcuni rimedi di elezione:

FICUS CARICA MG (induce il ritmo a livello nervoso, con ripercussione sul sistema endocrino regolatore dei ritmi ovulatori estrogeno - progestinici).

RUBUS IDAEUS MG (lavora sull'ipofisi, regolando la secrezione di FSH e LH).

Meglio somministrarli insieme per lavorare sul sistema nervoso ed endocrino contemporaneamente

Piante estrogeniche

Contengono saponi steroidei, che sono simili agli estrogeni.

Fornendo gli estrogeni al corpo si può risvegliare tutto il sistema endocrino e rilanciare le sue funzioni.

Le piante sono:

SALVIA OFFICINALIS TM

HEDERA HELIX TM

TRIGONELLA FOENUM GRAECUM TM

POLLINE

PAPPA REALE

HUMULUS LUPPULUS TM (utile per l'irsutismo in quanto inibisce la conversione di estrogeni in androgeni)

SALIX ALBA MG

Piante progestiniche

Sono:

VITEX AGNUS CASTUS TM (agisce sull'ipofisi inibendo la secrezione di FSH)

Piante uterotoniche

Agiscono sulla contrazione uterina. Le si somministra anche in caso di spasmi, perché regolarizzano il ritmo di contrazione (come un pendolo).

Il rimedio più importante è:

LEONORUS CARDIACA MG (in menopausa con palpitazioni e disturbi mestruali, con spasmi uterini).

OLIGOMENORREA - MESTRUAZIONI SCARSE

Si ha una condizione di ipoestrogenia o iperprogesteronemia relativa; l'utero riceve pochi estrogeni, quindi:

- si ha un endometrio meno spesso
- ci vuole più tempo per formare l'endometrio ottimale.

Le cause sono spesso una ostruzione legata ad accumulo di catarrhi, oppure, in medicina cinese, una situazione di *vuoto di Xue* o *ristagno di Qi e Xue*.

Sintomatologicamente questo può causare:

- mestruazioni regolari ma che durano solo 2-3 giorni
- mestruazioni ritardate.

Estrogeni: danno irritabilità ed aggressività

Progesterone: dà calma, fino alla depressione.

FITOTERAPIA DIATESICA

Trattamento

Se si somministra la SALVIA OFFICINALIS TM si ottiene la mestruazione, ma non è detto che si abbia l'ovulazione.

L'ovulazione avviene perché si ha un picco di estrogeni che determina un'azione sull'ipofisi ed un conseguente aumento del progesterone.

Se si somministrano estrogeni non si ottiene il picco progestinico.

Meglio allora:

FICUS CARICA MG (sera)

RUBUS IDAEUS MG (mezzodi)

ed eventualmente SALIX ALBA MG se non si ottengono risultati

Il trattamento deve durare almeno tre mesi.

Tensione mammaria, dolori cellulitici, ecc.

HEDERA HELIX TM

Stress cronico, che modifica il flusso

Necessari rimedi ADATTOGENI (a meno che non si abbia ipertensione o si faccia uso della pillola contraccettiva o di terapie cortisoniche).

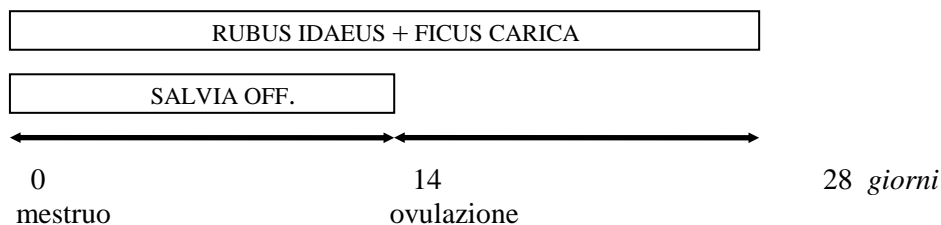
La diatesi è:

MANGANESE-RAME (oligomenorrea. L'amenorrea è Rame-Oro-Argento)

cui si deve associare ZINCO-RAME

CALENDULA OFFICINALIS TM (antiinfiammatoria, leggermente estrogenica)

SCHEMA DI TRATTAMENTO



IPERMENORREA - MESTRUAZIONI ABBONDANTI

Condizione di iperestrogenia con:

L'endometrio cresce molto e quindi:

- si mestrua di più
- si mestrua prima

Sintomatologicamente questo può causare:

- mestruazioni regolari ma molto abbondanti
- mestruazioni anticipate.

FITOTERAPIA DIATESICA

MESTRUAZIONI NORMALMENTE ABBONDANTI

Trattamento

I rimedi sono ancora:

FICUS CARICA MG e RUBUS IDAEUS MG , ma non più il Salix alba.

La diatesi è:

MANGANESE (gli estrogeni danno un comportamento di tipo Manganese)
a cui si deve associare ZINCO-RAME

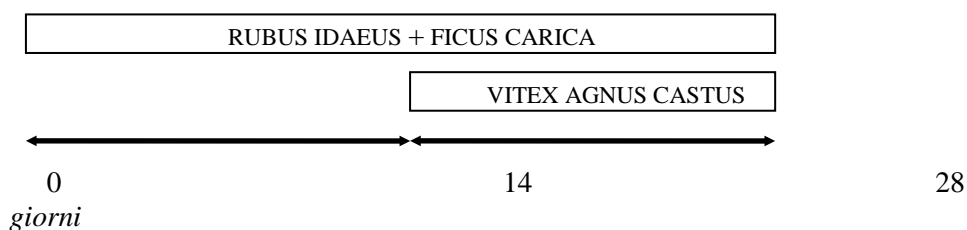
Non somministrare ADATTOGENI!

Si può aumentare il progesterone con:

VITEX AGNUS CASTUS TM

NOTA BENE : piante con AGNOCASTO, LUPPOLO, FIENO GRECO non vanno somministrare ai maschi come sedativi.

SCHEMA DI TRATTAMENTO



MESTRUAZIONI CHE ALL'IMPROVVISI DIVENTANO ABBONDANTI

Si deve fare attenzione e consigliare subito una visita medica.

Infatti ovaio policistico e cisti alla mammella sono spesso riconducibili ad una iperestrogenia!

Trattamento

Per il ciclo mestruale:

FICUS CARICA + RUBUS IDAEUS MG

Per la sclerosi e la formazione di cisti:

RUBUS FRUCTICOSUS MG + VACCINIUM VITIS IDAEA MG

AMENORREA

INDICAZIONI GENERALI

- Primaria: non c'è mai stato il mestruo
 - Secondaria: cessazione del ciclo da almeno 6 mesi
- E' necessario rilanciare la funzionalità ipofisaria e gonadica.

Le cause:

- anatomiche (malformazioni)
- insufficienza ovarica (es. ovaio policistico)
- alterazioni ipotalamiche (eccesso ormoni ipotalamici)
- malattie endocrine
- uso prolungato di alcuni farmaci
- anoressia

Trattamento fitoterapico

AMENORREA PRIMARIA

Non è facile da trattare ma si possono ottenere risultati.

Utilizzare piante emmenagoghe e con tropismo specifico per i diversi ormoni sessuali femminili (azione che simula la pillola trifasica)

Piante emmenagoghe:

ALCHEMILLA TM
CALENDULA TM
ARTEMISIA TM
ACHILLEA MILLEFOLIUM TM

Utilizzare piante che elevano il tono di estrogeni e progesterone partendo da una data qualunque o cercare di ricostruire il ciclo se la donna ne è a conoscenza ed è regolare.

Per 10 giorni dopo il mestruo (ipotetico) prendere piante che elevano il tono di estrogeni:

SALVIA OFFICINALIS TM

Quindi una pausa di qualche giorno (2-3 giorni di teorica ovulazione).

Poi piante che elevano il tono di progesterone per 10 giorni:

VITEX AGNUS CASTUS TM

Si parte da dosi normali ma se non si ha risultato si può arrivare a 150 gg di ogni rimedio.

In caso di trattamento ormonale l'uso di piante ha poco senso.

AMENORREA DA ANORESSIA

Non si interviene con le piante perché questa amenorrea è una difesa dell'organismo, quando si riduce troppo la quantità di tessuto adiposo

Trattamento organo-mineralterapico

Organoterapia (molto efficace). Costituire un complesso:

IPOFISI 4CH + TIROIDE 4CH + SURRENI 4CH + OVAIE 4CH + IPOTALAMO 4CH (in pari uguali)
in fiale o supposte a giorni alterni per almeno 1 mese. Associare a SALVIA TM

Litoterapia:

FLUORITE D8 (azione surrenalica)

Sali di Schuessler:

NATRUM MURIATICUM D6 (difficoltà ad avere le prime mestruazioni)
da associare a FLUORITE D8

Omeopatia:

sovente si tratta di soggetti *Pulsatilla*, timidi, con sbalzi di umore, che piangono facilmente.

Trattamento nutriterapico

Soggetto demineralizzato. Utilizzare POP.

Ha un certo ruolo lo ZINCO a dosi ponderali (50-100 mg/die).

Se l'amenorrea è secondaria ad una carenza proteica o a particolari cure dimagranti, integrare con COMPLESSO DI AMINOACIDI.

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

In genere legato a fattori stressanti sia di tipo fisico che psichico.

Trattamento della amenorrea secondaria

Piante estrogeno - simili:

SALVIA SCLAREA TM⁵ + CUPRESSUS SEMPERVIRENS TM aa

Organoterapici:

IPOFISI 4CH + OVAIE 4CH + SURRENALI 4CH + TIROIDE 4CH

Per la distonia:

LITIO

ALTRE INFORMAZIONI

⁵ La Salvia sclarea è una pianta neurotossica in aromaterapia.

SINDROME PREMESTRUALE

Ci sono molte donne che soffrono di questa patologia funzionale che si manifesta clinicamente con nervosismo, irritabilità seno duro e dolorante, dolore alle pelvi.

E' un problema ormonale, che ha la sua origine nello squilibrio tra estrogeno e progesterone. Si ha un eccesso di estrogeni che dà una sintomatologia caratteristica (ansia, tensione mammaria, aumento della permeabilità capillare e dei vasi) ed influisce sulla concentrazione di altri due ormoni:

- ◆ Aumenta la prolattina, che è causa di tensione mammaria (il caffè aumenta ed aggrava la patologia perché fa aumentare il tasso di prolattina, così come gli antidepressivi)
- ◆ Aumenta l'aldosterone, che favorisce la ritenzione idrica.

Si ha una anche diminuzione della dopamina, con conseguente sindrome depressiva.

Ci sono quattro tipi di Sindrome premenstruale:

1. La prima associa l'angoscia ad altri sintomi (frequentemente insonnia e/o irritabilità)
2. La seconda associa la depressione al pianto ed alla confusione mentale
3. La terza comprende le turbe e la sregolazione dell'oralità (bulimia, desiderio di zucchero)
4. La quarta comprende problemi di ritenzione idrica con gonfiori alle estremità, aumento di peso, edemi.

Spesso alla sindrome premenstruale è associata la **CELLULITE**.

Poiché le cause sono le stesse la terapia sarà la stessa: curando la SPM si avranno buoni risultati con la cellulite!

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Il fegato è l'organo più sovraccaricato, perché interviene a livello di catabolismo ormonale. E' lui che bisogna riequilibrare per avere dei risultati terapeutici. Curare anche i disturbi linfatici e venosi connessi.

Importante *drenare* ed eliminare i liquidi e gli edemi in generale con:

drenaggio fitoterapico con piante diuretiche

es: SUCCO DI BETULLA o LINFA DI BETULLA

drenaggio con complesso per disturbi venosi linfatici con tendenza agli edemi

tipo *URARTONE (LEHNING)*, 4 cucchiaini in 1 litro d'acqua da bersi durante il giorno, per 10 giorni.

utilizzare tisana di *EQUISETO*, pianta rimineralizzante e drenante.

Terapia nutrizionale

Prescrivere un **REGIME IPOSONDICO**, per diminuire la ritenzione idrica.

Sopprimere il **CAFFÈ** e le metilxantine (tè, cacao, ecc.) a partire da qualche giorno prima della data prevista delle mestruazioni, perché influiscono sulla concentrazione della prolattina.

Eliminare anche i farmaci antidepressivi, che agiscono aumentando il tasso di prolattinemia, indicando le patologie che dovrebbero curare!

Bisogna supplementare con alcuni nutrienti quali **VITAMINA B6** (300-1000 mg), **MAGNESIO**, **OLIO DI BORRAGINE** o di **ENOTERA** (acidi grassi polinsaturi), **LITIO**.

La **VITAMINA B6** interviene nella distruzione dell'eccesso di estrogeno a livello epatico e partecipa alla sintesi di dopamina, che ha un ruolo antidepressivo. Il trattamento deve durare, a seconda del quadro clinico, da 1 a 5 mesi. Posologia da 300 a 1000 mg.

L'**OROTATO DI MAGNESIO** diminuisce il tasso di aldosterone, migliorando il problema del ristagno idrico, e diminuisce il tasso di prolattina. Le dosi vanno da 5 mg /per kg di peso fino a 1000 mg massimo.

Gli **ACIDI GRASSI POLINSATURI** vanno assunti sotto forma di complessi di EPA e Acido di-omo gamma linolenico. Somministrare 2-3 cp /die (da 500 mg).

L'**OROTATO DI LITIO** regola i problemi di umore. Somministrare quindi solo in questi casi in dosi di 150 mg /die.

Utilizzare anche **L-TIROSIDINA** (500 mg per 3 v. die a stomaco vuoto), **FOSFATIDILCOLINA** (in dosi crescenti da 1 a 5 g) ed **L-CARNITINA** (2000 mg /die).

FITOTERAPIA DIATESICA

E' comune nei casi di oligomenorrea e ipermenorrea, ma si presenta anche se c'è un ciclo regolare.

Non è una patologia, a meno che diventi realmente fastidiosa:

- sbalzi di umore, generalmentedi tipo estrogenico, ma anche progestinico
- turbe dell'appetito (estrogeni = bulimia; progesterone = anoressia). Si prediligono i carboidrati che servono a produrre serotonina.
- mal di testa
- ritenzione idrica, gonfiori addominali
- tensione mammaria (aumento di aldosterone)
- modificazione della funzionalità intestinale
- ci può essere la trasformazione in dismenorrea con la mestruazione

Trattamento

Ovunque vi è uno squilibrio si può dare:

VITEX AGNUS CASTUS TM (che dà un "input" al ciclo bloccato, stimolando al produzione di progesterone e di qui poi estrogeni)

Per problemi alla mammella:

CENTELLA ASIATICA TM

Per ritenzione idrica:

HIERACIUM PILOSELLA TM

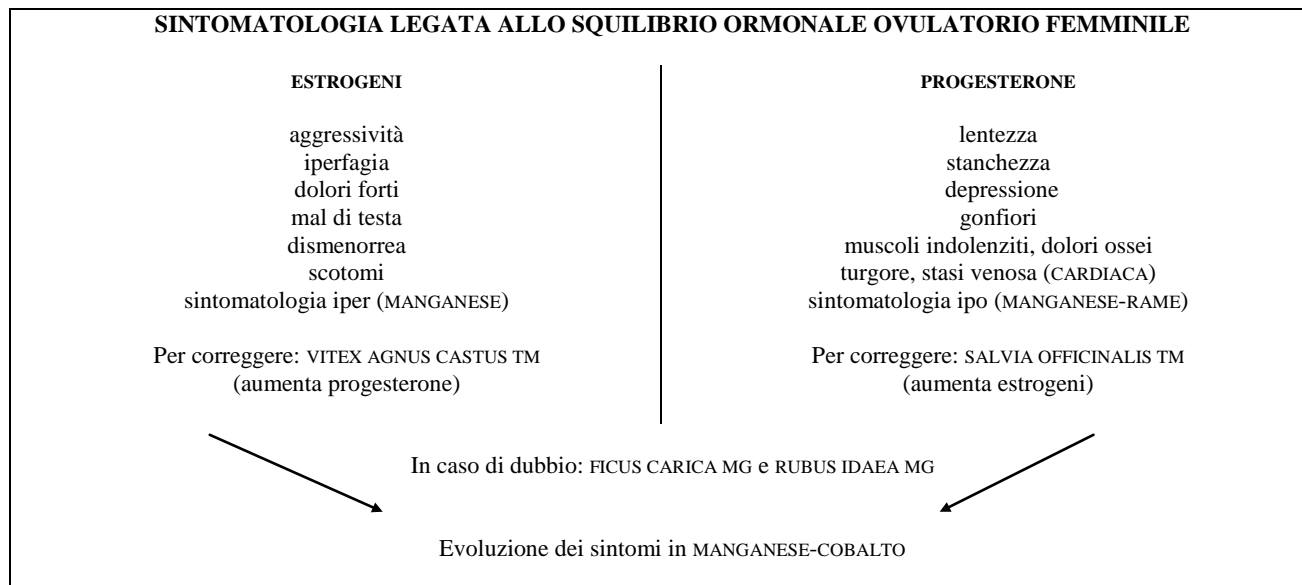
Per il mal di testa:

ROSA CANINA MG o TARAXACUM OFFICINALIS TM

oppure MANGANESE o MANGANESE-COBALTO a seconda della diatesi

Per dolori addominali:

MATRICARIA CAMOMILLA TM o CALENDULA OFFICINALIS TM



SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Legata a disordine enuroendocrino con diminuzione dell'iperfollicolinemia

Trattamento

Si deve drenare l'organismo ed agire sul lato fisico:

drenanti epatici (il fegato interviene nel catabolismo degli ormoni ovarici ed estrogenici)

drenanti renali (c'è ritenzione uro-sodio, con aumento ponderale)

PILOSELLA TM

Piante anti estrogeniche:

VITEX AGNUS CASTUS TM

LITOSPERMIUM OFFICINALIS TM

ALCHEMILLA VULGARIS TM

aa (50 gt / 3 v. die)

Distonia neurovegetativa:

LITIO

DISMENORREA

E' una ipersensibilità del miometrio nei confronti degli ormoni sessuali. Questo causa uno spasmo doloroso a livello pelvico, che accompagna le mestruazioni. Talora il dolore è talmente intenso da costringere la donna all'immobilità.

Non sempre questa patologia funzionale è di tipo carenziale, a volte potrebbe esserci un problema meccanico a livello del bacino, nel tratto lombo sacrale (in tal caso è un problema che riguarda l'osteopata).

INDICAZIONI GENERALI

Disturbo primario o secondario.

Primaria:

- non si conoscono le cause

Secondaria:

- flogosi pelvica (verificare la presenza di batteri)
- problemi di crescita tissutale (endometriosi, fibromi in genere)
- insufficienza ormonale ovarica
- problemi meccanici (ostruzione più o meno completa)

Trattamento fitoterapico

DISMENORREA PRIMARIA

Usare piante che diminuiscono la contrattilità uterina (spasmolitiche, sedative, astringenti):

sedative e leggere antispastiche:

HUMULUS LUPPOLUS TM

astringenti, eliminano la congestione del piccolo bacino:

RUSCUS ACULEATUS TM

AESULUS HIPPOCASTANUS MG

HAMAMELIS VIRGINIANA TM

regolatori dell'asse ipofisi - ovaie:

RUBUS IDAEUS MG

spasmolitiche, sedative:

CHAMOMILLA MATRICARIA TM

ACHILLEA MILLEFOLIUM TM

DISMENORREA SECONDARIA

Come indicazioni generali:

OLIO ESSENZIALE DI ARTEMISIA (ESTRAGONE) e DRACUNCULUS (DRAGONCELLO)

diluiti in olio o gel neutro al 10%. Effettuare una unzione al basso ventre. L'effetto è rapido.

Usare in fitoterapia AFRAGARA (pianta con gli stessi principi attivi del RUBUS IDAEUS. Azione spasmolitica sul miometrio).

Associare il RUBUS IDAEUS MG

- prima delle mestruazioni
può essere causa ormonale (picco eccessivo di un ormone)
PIANTE A TROPISMO ORMONALE
- all'inizio delle mestruazioni
legato ad uno spasmo uterino
PIANTE SPASMOLITICHE e RIFLESSOTERAPIA
- durante la mestruazione
per infezione o malformazione o malposizionamento uterino
OLI ESSENZIALI con ovuli o NULLA
- all'ultimo giorno delle mestruazioni
per turbe vascolari od endometriosi
PIANTE ANTISPASMODICHE E DECONGESTIONANTI PELVICHE
(stesse della dimenorrea primaria)

Trattamento organo-mineralterapico

DISMENORREA PRIMARIA

Omeopatia:

in casi di emergenza *Arnica* anche ogni 10 minuti

DISMENORREA SECONDARIA

Le mestruazioni difficili e dolorose vanno trattate diversamente:

- nel giovane

problematiche funzionali che si risolvono da sole

- nell'adulto

problemi possono essere legati ad endometriosi, infezioni genitali, ecc.

per ridurre l'ischemia locale e lo spasmo e facilitare la circolazione sanguigna:

MANGANESE-COBALTO (spesso è anche associata distonia con aumento dell'attività simpatica e del dolore e crescita delle PGE2)

associata a

ZINCO-RAME (regola asse ipofisi - gonadi)

Organoterapia:

FOLLICOLINA 9CH (dal 7 al 21 giorno, perché inibisce la produzione ormonale)

Sali di Schuessler:

MAGNESIA FOSFORICA D6

Trattamento nutriterapico

E' importante trattare lo spasmo doloroso con:

OROTATO DI CALCIO E MAGNESIO (450-50 mg), da 2 a 6 cp /die) o anche solamente MAGNESIO OROTATO.

Assumere regolarmente OLIO DI BORRAGINE o DI ENOTERA (6 cp die).

Si può utilizzare la riflessologia plantare (efficacissima) nei punti interni ed esterni di utero - ovaie.

AZIONE DEGLI ACIDI GRASSI POLINSATURI SULLE SINDROMI FEMMINILI

Hanno una forte azione sulla DISMENORREA e sui DOLORI MESTRUALI, intervenendo positivamente sulla SINDROME PREMESTRUALE (SPM).

Si deve somministrare:

+ acido gamma linoleico (olio di Oenotera)

+ Vitamina B6

+ Magnesio

Sopprimere il caffè 10 giorni prima delle mestruazioni.

Hanno azione IPOESTROGENICA e leggermente PROGESTERONOSIMILE.

Per REGOLARE LE SECREZIONI IPOFISARIE DELL'AREA GENITALE OVARICA:

+ olio di Oenotera

+ *Vitex agnus castus* 50 gt per 2-3 volte die. Inizialmente per un mese di seguito e poi solamente prima delle mestruazioni.

FITOTERAPIA DIATESICA

La stessa sintomatologia può essere presenti in soggetti iperstenici od ipostenici.

Trattamento

In generale:

FICUS CARICA MG

RUBUS IDAEA MG

da 3 a 8 mesi, per correggere l'ipersensibilità uterina agli ormoni sessuali.

Soggetti iperstenici

Si ha discrasia della muscolatura dell'utero, con spasmi (terreno spasmofilo). Diatesi MANGANESE.

I rimedi spasmolitici:

MATRICARIA CAMOMILLA TM (spasmi ed infiammazioni insieme)

CALENDULA OFFICINALIS TM (rimedio di emergenza)

ANGELICA ARCANGELICA TM (diatesi spasmofila: digerente, addome, vasi)

LEVISTICUM OFFICINALIS TM (diatesi spasmofila: addome, polmone, rene. Dolori mestruali irradiati a livello lombare)

Soggetti ipostenici

Deficit della funzione contrattile dei muscoli. Atonia dell'utero.

Si distingue un ipotono generale (diatesi MANGANESE-RAME).

Rimedi:

LEONORUS CARDIACA TM

SALVIA OFFICINALIS TM

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Nelle persone giovani vi è una forte componente psicogena per disturbi del sistema nervoso vegetativo a livello dell'asse utero-ovaie ed ipofisi.

Trattamento

Bloccare la crisi dolorosa con:

ARTEMISIA DRACUNCULUS OE

(1 gt sublinguale, ripetere se bisogno)

Altri rimedi:

RUBUS IDAEUS MG (miorilassante uterino)

(50 gt / 2 v. die)

Per regolare asse ipofisi - ovaie:

IPOFISI 7CH + SURRENALI 7CH + OVAIE 7CH

(1 supp / 3 v. sett)

Per distonia:

LITIO

ENDOMETRIOSI

L'endometrio è fuori dall'utero e perciò si hanno mestruazioni che non fuoriescono dall'utero, ma nel bacino.

INDICAZIONI GENERALI

Proliferazione eccessiva dell'endometrio con forti dolori e sterilità.
Generalmente uterino, ma anche ovarico intra ed extra peritoneale.

I sintomi sono dolori molto forti - più del parto o di una colica - associati a nausea e vomito.

Trattamento fitoterapico

Generalmente si attua una terapia con la pillola contraccettiva, che blocca ogni funzione e quindi anche la proliferazione dell'endometrio.

Si utilizzano queste piante:

RUBUS IDAEUS MG (regolatore ipofisi - gonadi)
ACHILLEA MILLEFOLIUM TM (spasmodica)
AESULUS HIPPOCASTANUS MG e RUSCUS ACULEATUS TM (decongestionanti)

Si possono aggiungere oli essenziali antispastici (in ovuli o per via esterna):

BASILICO OE
LAVANDA OE
CAMOMILLA OE

Il trattamento si effettua durante il mestruo o subito prima e nei giorni difficili: 5-6 giorni di trattamento ogni ciclo.

Trattamento organo-mineralterapico

Oligoterapia:

decongestionare con MANGANESE-COBALTO

Omeopatia:

associare prodotti omotossicologici e omeopatici.

FITOTERAPIA DIATESICA

Trattamento

Può essere solo sintomatico, con piante antiinfiammatorie ed antidolorifiche:

RIBES NIGRUM M
CALENDULA OFFICINALIS TM
MATRICARIA CHAMOMILLA TM

ALTRE INFORMAZIONI

RUBUS IDAEUS MG (50 gt mattino)

FICUS CARICA MG (70 gt sera)

CAPSELLA BURSA PASTORIS

CALENDULA OFFICINALIS

in tisana

FIBROMI UTERINI - CISTI OVARICHE

Si tratta di tumori benigni (cicatrizzazioni), che provocano infiammazioni, spasmi, e sanguinamento (eventualmente emorragie se molto grossi).

INDICAZIONI GENERALI

Eccesso di estrogeni ed iperfollicolinemia.

Trattamento fitoterapico

Utilizzo di piante ad azione progestinica (antiestrogeniche):

VITEX AGNUS CASTUS TM

Piante emostatiche:

ACHILLEA MILLEFOLIUM TM

CAPSELLA BURSA PASTORIS TM (antiemorragico, con tropismo uterino)

Piante regolatrici ipofisarie:

RUBUS IDAEUS MG

Piante che impediscono l'ipertrofia tissulare e lavorano sul tessuto connettivo:

ALNUS INCANA MG (regolatore tissutale. Bene anche per mastopatie e cisti al seno)

Aggiungere oli essenziali per via interna (ovuli):

CIPRESSO OE

Trattamento organo-mineralterapico

Litoterapia di appoggio:

MONAZITE D8 alternata con CHALCOPYRITE AURIFERE D8

Sali di Schuessler:

SILICEA D6 (rimedio di tutto ciò che è crescita anormale)

CALCAREA FLUORICA D6

per tempi molto lunghi

Trattamento nutriterapico

Associare integratori di sostanze ANTIOSSIDANTI.

FITOTERAPIA DIATESICA

Trattamento

Cercare di valutare se sono dovuti ad eccesso o difetto di estrogeni e progesterone.

FIBROMI UTERINI

In ogni caso si deve dare:

RUBUS FRUCTICOSUS MG (sclerosi)
VACCINIUM VITIS IDAEA MG (sclerosi)
ALNUS INCANA MG (Ontano bianco) (regolatore endocrino - immunitario)
RIBES NIGRUM MG (sintomatico)

Se c'è sanguinamento si devono aggiungere piante antiinfiammatorie ed emostatiche:

ACHILLEA MILLEFOLIUM TM + CAPSELLA BURSA PASTORIS TM

Se c'è ipoestrogenia si può aggiungere:

CUPRESSUS SEMPREVIRENS TM (ipoestrogenia accompagnata da stasi venosa ed edemi)
SALVIA OFFICINALIS TM

Se c'è iperestrogenia:

VITEX AGNUS CASTUS TM

CISTI OVARICHE

I rimedi base:

FICUS CARICA MG
RUBUS IDAEUS MG
VACCINIUM VITIS IDAEA MG

Se c'è dolore e flogosi:

ARGILLA (applicazioni locali)

OPERAZIONI CHIRURGICHE

- ◆ Dopo la chemioterapia:
RAME-ORO-ARGENTO
ELEUTEROCCO
SELENIO
- ◆ Con l'asportazione dell'utero:
non si ha nessun problema endocrino
- ◆ Con l'asportazione delle ovaie (una o due):
si hanno gli stessi problemi della post menopausa. Somministrare:
FICUS CARICA
RIMEDI ANTISCLEROTICI

NOTA BENE:

PILLOLA CONTRACCETTIVA

Se la persona assume la pillola contraccettiva le piante non hanno alcun effetto !!!!
Evitare assolutamente gli adattogeni, che sono estrogenici

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Trattamento

Si deve agire sull'iperfollicolinemia.

si deve frenare l'attività dell'ipofisi; se è sregolata vi è uno scompenso distonico ed ormonale

Fitoterapici:

VITEX AGNUS CASTUS TM

ALCHEMILLA VULGARIS TM

LYTOSPERMIUM OFFICINALIS TM

associate ad:

IPOFISI 9CH (facoltativo)

ESEMPIO DI TRATTAMENTO DI FIBROMI O DI CISTI

Si può bloccare la crescita di un fibroma, ma a condizione che non vi sia una situazione emorragica.

Attenzione perché se il fibroma cresce si possono avere danni renali con schiacciamento delle vie urinarie.

1. REGOLATORE IPOFISI - OVAIE	RUBUS IDAEUS MG	75 gg /die
2. ANTIEMORRAGICO	CAPSELLA BURSA PASTORIS TM	75 gg / die
3. ANTIESTROGENICO	VITES AGNUS CASTUS TM	75 gg / die
4. ANTITUMORALE	ALNUS INCANA MG	75 gg / die

Nel trattamento a lungo termine si possono periodicamente eliminare i rimedi che si ritengono meno opportuni in quel momento.

EMORRAGIE UTERINE

INDICAZIONI GENERALI

CAPSELLA BURSA PASTORIS TM

FERRUM PHOSPHORICUM D6 (SALI DI SCHUESSLER)

PYROGENIUM 5 CH (valutare per infezione post aborto)

CHINA 5CH

MASTOPATIA FIBROCISTICA (ADENOMA AL SENO)

Dovuta ad ipersensibilità nei confronti degli ormoni ovarici.

Ricordare che per il seno:

- estrogeni = materia (crescita del seno, formazione del latte)
- progesterone = funzione (turgore, funzionalità del seno, scorrimento del latte nei dotti)

Esiste una generale ipersensibilità od un eccesso di progesterone. Questo è verificabile dai sintomi psicologici (depressione, stanchezza, sindrome pre mestruale, ecc.).

C'è una stasi del Ki del fegato, con problemi alla tiroide (che si trova lungo il meridiano della VB).

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Utilizzare piante:

decongestionanti mammarie:

BETULA VERRUCOSA AMENTI/FOGLIE/LINFA MG

antiflogistici specifici per la mammella:

ILEX AQUIFOLIUM MG

regolatori asse ipofisi - gonadi:

RUBUS IDAEUS MG

Patologia abbastanza controllabile con questi rimedi.

FITOTERAPIA DIATESICA

Trattamento

Se c'è dolore e flogosi:

ARGILLA (applicazioni locali)

Per le cisti:

FICUS CARICA MG

RUBUS IDAEUS MG

VACCINIUM VITIS IDAEA MG

Dopo la mastectomia drenare i vasi linfatici delle ascelle con:

CASTANEA VESCA MG

Con la chemioterapia somministrare:

RAME-ORO-ARGENTO

ELEUTEROCOCCO

SELENIO

MENOPAUSA

Consiste in una serie di sconvolgimenti e mutamenti a livello nervoso ed endocrino, che colpisce tutti gli organi dipendenti da questi sistemi.

Si divide in quattro eventi:

- ⇒ - premenopausa: intorno a 40-45 anni (ipende dal genotipo) [fase iperestrogenica]
- ⇒ - perimenopausa: periodo prossimo all'ultima mestruazione [fase disestrogenica]
- ⇒ - menopausa: ultima mestruazione [fase ipoestrogenica]
- ⇒ - post menopausa: dopo l'ultima mestruazione [fase sclerotica]

Pre menopausa

Inizia con un eccesso di estrogeni, che inducono un aumento delle mestruazioni, irritabilità, agitazione, aggressività (quadro tipico di MANGANESE)

C'è ancora ovulazione.

Poi si ha un calo di FSH con conseguente carenza di estrogeni, che provoca depressione.

Successivamente diminuisce anche l'ormone LH.

In queste condizioni quando l'ipofisi secerne per qualunque motivo gli ormoni FSH e soprattutto LH, si ha uno squilibrio neuro ormonale.

Post menopausa

Gli squilibri ormonali che si sono determinati ci mettono molto tempo per equilibrarsi, anche 5 o 6 anni. Tutto ciò provoca una sintomatologia distonica con:

- tachicardia
- vampate di calore
- nervosismo.

INDICAZIONI GENERALI

Le manifestazioni avvengono per squilibri ormonali. Talvolta esiste un eccesso di estrogeni.

Trattamento fitoterapico

Piante antiestrogeniche:

VITEX AGNUS CASTUS TM

LITHOSPERMUM ARVENSE TM (controlla l'iperfollicolinemia)

Eventualmente piante sedative:

PASSIFLORA, VALERIANA, BIANCOSPINO

Per breve tempo possono essere usate piante toniche:

GINGSENG ES (a dosi non alte)

ELEUTEROCCO TM (migliora il tono dell'umore, specialmente nella donna)

Regolatori ipofisari:

RUBUS IDAEUS MG

Trattamento organo-mineralterapico

Nella donna viene a mancare un importante organo emuntore, per cui tutto si sposta sul fegato e sul rene:

drenaggio epatico e renale importantissimi

Oligoterapia:

spesso c'è diatesi MANGANESE-COBALTO

alternarlo con ZINCO-RAME ed eventualmente LITIO

Organoterapia:

ORMONE FOLLICOLO STIMOLANTE 9CH

FSH 9CH

Omeopatia:

cercare il rimedio unicum (spesso *Sepia*)

(la sudorazione notturna e gli altri sintomi sono poco accettati)

Trattamento nutriterapico

Si possono trattare efficacemente l'osteoporosi ed i problemi circolatori ad essa connessi con:

CITRATO DI CALCIO (1000 - 1500 mg /die), BORATO DI SODIO (3 mg /die) e VITAMINA K (50-100 mg /die).

FITOTERAPIA DIATESICA

I cerotti agli estrogeni non sono nè utili, nè consigliabili, in quanto vanno contro un processo fisiologico naturale.

Trattamento

Rimedi essenziali:

1) finché sono presenti le mestruazioni:

RUBUS IDAEUS MG

2) dopo la fine delle mestruazioni:

VACCINIUM VITIS IDAEA MG (prima fase, in un periodo ravvicinato dopo la fine del mestruo. Antisclerotico)

RUBUS FRUCTICOSUS MG (seconda fase, più avanti con l'età. Antisclerotico più potente del Mirtillo rosso)

I rimedi di fondo dei sintomi della menopausa - che secondo la medicina cinese rappresentano lo *Yang del fegato che sale* (caldane, bagliori, tinnitus, vertigini, ecc.) - sono:

FICUS CARICA MG (sempre)

RUBUS IDAEA MG (finché ci sono le mestruazioni)

CRATAEGUS OXIACANTHA MG (se c'è tachicardia)

MANGANESE-COBALTO (sempre)

TRIGONELLA FOENUM GRAECUM TM + SALVIA OFFICINALIS TM + BALLETTA PHOETIDA TM

+ LEONORUS CARDIACA TM (vampate)

Questo sconvolgimento ormonale e nervoso provoca:

- - importanti dismetabolismi (ipertensione, iperglicemia, ipercolesterolemia), tanto più importanti se esiste una familiarità
- - con conseguente reale rischio vasale (ictus ed infarto).

Si possono pertanto utilizzare:

GINKGO BILOBA TM (protettore circolatorio)

LEONORUS CARDIACA TM (protettore vasale)

CYNARA SCOLIMUS TM (riduce l'ipercolesterolemia)

GINGSENG (adattogeno; utile per coprire tutta la fase della menopausa (evitare in ipertensione, tachicardie, problemi cardiaci))

Per impedire l'alterazione neoplastica del seno:

VACCINIUM VITIS IDAEA MG

Le ossa perdono la massa (osteoporosi). La medicina ufficiale fa mettere il cerotto agli estrogeni, ma può essere sostituito od affiancato da:

PINUS MONTANA MG

VACCINIUM VITIS IDAEA MG

RUBUS FRUCTICOSUS MG

RIASSUNTO SULLO SCHEMA DI TRATTAMENTO			
FASE IPERESTROGENICA PRE - MENOPAUSA	FASE DISESTROGENICA PERIMENOPAUSA	FASE IPOESTROGENICA MENOPAUSA	FASE SCLEROTICA POST MENOPAUSA
MANGANESE-COBALTO + ZINCO-RAME (± MANGANESE) RUBUS IDAEUS MG (h. 12) VITEX AGNUS CASTUS TM FICUS CARICA MG (h. 19)	MANGANESE-COBALTO + ZINCO -RAME RUBUS IDAEUS MG VACCINIUM VITIS IDAEA MG FICUS CARICA MG	MANGANESE-COBALTO + ZINCO -RAME (± MANGANESE-RAME) VACCINIUM VITIS IDAEA MG SALVIA OFFICINALIS TM (ecc.) FICUS CARICA MG	MANGANESE-COBALTO o RAME-ORO-ARGENTO SEQUOIA GIGANTEA MG (h. 10) RUBUS FRUCTICOSUS (h. 19)

CANDIDOSI VAGINALE

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Utilizzo di ovuli di oli essenziali:

CANNELLA OE

TIMO OE

SANDALO OE O CAJEPUT OE

in CALENDULA TM (0,40 g / ovulo da 3-12 g)

Trattamento nutriterapico

Eliminare gli zuccheri, soprattutto quelli rapidi.

GONORREA

INDICAZIONI GENERALI

Semicupio con FOGLIE DI NOCE

MENORRAGIA - METRORRAGIA

INDICAZIONI GENERALI

Trattamento fitoterapico

Cercare le cause ed intervenire con piante astringenti:

ACHILLEA MILLEFOLIUM TM
CAPSELLA BURSA PASTORIS TM
HAMAMELIS VIRGINIANA TM

Trattamento organo-mineralterapico

Oligoterapia:

spesso correlata a diatesi iperreattiva:
MANGANESE

Litoterapia:

HEMATITE D8 alternata con ERYTHRITE D8

Sali di Schuessler:

FERRUM FOSFORICUM D6 (perdita di sangue rosso chiaro)
KALIUM MURIATICUM D6 (perdita di sangue scuro)

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Trattamento

Utilizzare piante emostatiche:

HAMAMELIS VIRGINIANA MG (50 gt / 3 v. die)
DRYNIS WINTERI 3DH (10 gt / 15 min - casi acuti)

PROSTATA E TESTICOLI

IPERTROFIA PROSTATICA - ADENOMA PROSTATICO

INDICAZIONI GENERALI

Abbastanza comune. Sembra sia correlata all'età.

Sintomi:

- talora è asintomatico.
- altrimenti dà pollacchiuria, eliminazione incompleta di urine, getto ridotto. Uno dei primi sintomi è la necessità urgente di urinare per più volte, spesso però riesce stando seduti.

Trattamento fitoterapico

Piante a tropismo specifico (prostata):

SERENOA REPENSA TM (= SABAL SERRULATA TM)

PYGEUM AFRICANUM TM o ES

SABAL SERRULATA

Piante rigeneranti:

SEQUOIA GIGANTEA MG

Piante a tropismo gonadico:

URTICA DIOICA TM (sembra agisca sui siti specifici del testosterone)

Piante antiinfiammatorie:

ERYGERON CANADENSIS TM

SPIRAEA ULMARIA TM

SOLIDAGO VIRGA AUREA TM

Trattamento organo-mineralterapico

Oligoterapia:

ZINCO-RAME (attività gonadica)

con MANGANESE-COBALTO o RAME-ORO-ARGENTO a seconda della diatesi

Organoterapia:

risultati molto buoni e diminuzione dei sintomi con:

PROSTATA 4CH (supposte o fl a giorni alterni)

Litoterapia:

ADULAIRE D8 (effetto decongestionante specifico) 1 fl tutti i di

CHALCOPYRITE AURIFERE D8 (antiinfiammatorio)

Sali di Schuessler:

SILICEA D6

CALCAREA FLUORICA D6

ESEMPIO DI TRATTAMENTO DELL'ADENOMA O DELL'IPERTROFIA

1. MATTINO AL RISVEGLIO	SEQUOIA GIGANTEA MG	100 gg
	ADULAIRE D8	1 fl
2. PRIMA DI PRANZO E CENA	PYGEUM AFRICANUM TM	100-200 gg
	oppure SABAL SERRULATA TM	100-150 gg
3. DURANTE I PASTI	ZINCO OROTATO E VITAMINA B6	100mg + 150 mg
4. PRIMA DI CORICARSI	PROSTATA 4CH	1 fl / ogni 2 di

Dopo 3-4 mesi di trattamento completo, si ridurrà l'assunzione a 15 giorni ogni mese

Si consiglia di incominciare ad assumere i rimedi intorno a 45-48 anni per prevenire l'ipertrofia.

Trattamento nutriterapico

Assumere sostanze ricche in zinco: ZINCO OROTATO, POP. Si possono associare al POLLINE ed alla VITAMINA B6. Alcuni SEMI DI ZUCCA (quelli dalle proprietà terapeutiche) sono molto efficaci.

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE**Trattamento dell'adenoma**

Non si diminuisce il volume, ma si blocca l'evoluzione dell'inflammazione.

Fitoterapici:

SEQUOIA GIGANTEA MG (75 gt/pranzo)

(riduce infiammazione e pollacchiuria)

PYGEUM AFRICANUM TM (50 gt/ matt. e sera)

(diminuisce la frequenza della minzione)

Trattamento di fondo con organoterapici:

PROSTATA 4CH

Se il soggetto ha infezione urinaria:

CALLUNA VULGARIS TM + UVA URSI TM (antiinfettivi)

IMPOTENZA

INDICAZIONI GENERALI

Si distingue in:

- calo della libido
- impotenza vera e propria

Trattamento fitoterapico

CALO DELLA LIBIDO

Può essere fisiologica in età avanzata. difficile da trattare con le piante, perché entrano in gioco anche fattori psicologici:

SEQUOIA GIGANTEA MG
SANTOREGGIA TM O OE
GINGSENG
ROSMARINUS OFFICINALIS MG O OE

IMPOTENZA

- impotenza reale
 - del diabetico (usa farmaci che danno impotenza)
 - meccanica (non si può fare nulla)
 - assunzione di medicine beta-bloccanti (anti H₂), antiulcera (*Ranidil*)
- impotenza psicogena
 - trattabile

Per riconoscere di quale impotenza si tratta si mette la sera prima di coricarsi un anello di carta intorno al pene. Se al mattino l'anello è rotto è avvenuta l'erezione notturna e l'impotenza è sicuramente psicogena.

Trattamento organo-mineralterapico

Oligoterapia:

nell'impotenza si tratta sicuramente della diatesi di RAME-ORO-ARGENTO
nel calo della libido si può essere in quella MANGANESE-COBALTO

Trattamento nutriterapico

Gli stati di impotenza o calo della libido possono indicare una carenza di zinco; pertanto assumere ZINCO OROTATO.

ORCHITE

SCUOLA NATUROPATICA FRANCESE

Trattamento

Fitoterapici:

EUGENIA CARIOPHYLLATA OE
in JUGLANS REGIA MG al 3%

Aggiungere:

ALLIUM CEPA CP (*PRONAT*)

SOMMARIO

PATOLOGIE DERMATOLOGICHE.....	2
EPIDERMIDE.....	3
PRURITI.....	3
ACNE.....	4
ACNE PREMESTRUALE.....	5
ACNE PUSTOLOSА.....	5
ACNE ROSACEA.....	5
ACNE SEBORROICA.....	5
ACNE VOLGARE.....	5
ACNE GIOVANILE.....	5
ACNE EPATICA.....	5
ECZEMA.....	6
ECZEMA ALLERGICO / ECZEMA SECCO, FORFORACEO O LICHENIFICATO.....	6
ECZEMA IMPETIGINIZZATO / IMPETIGINE.....	7
ECZEMA UMIDO (ECZEMA INFETTO).....	8
FORUNCOLOSI.....	9
MICOSI.....	10
MICOSI IN GENERALE.....	10
PIEDE D'ATLETA.....	10
HERPES SIMPLEX.....	11
HERPES ZOSTER.....	12
PSORIASI.....	14
PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO.....	16
SISTEMA NERVOSO CENTRALE.....	17
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	17
EPILESSIA.....	19
CEFALEA - EMICRANIA.....	20
CEFALEA.....	22
EMICRANIA.....	23
PROBLEMI DI MEMORIA.....	24
RENDIMENTO INTELLETTUALE INSUFFICIENTE.....	24
PERDITA DELLA MEMORIA.....	24
MALATTIE ORGANICHE DEL SISTEMA NERVOSO.....	25
SISTEMA NERVOSO PERIFERICO.....	26
INFIAMMAZIONI E PATOLOGIE OCULARI.....	26
CONGIUNTIVITE E BLEFARITE.....	28
CHERATITE.....	29
ORZAIOLO.....	29
DIMINUZIONE DELLA VISTA.....	30
NEURALGIE - DOLORI DENTALI.....	31
NEURALGIA DEL TRIGEMINO.....	31
DOLORI DENTARI INTERNI.....	31
DISINTOSSICAZIONE DA AMALGAMA.....	31
DOLORE E NEURALGIA.....	32
SCIATICA.....	32
CEFALEA NEURALGICA.....	32
DISTURBI NEUROVEGETATIVI.....	33

<i>IPERSIMPATICOTONIA ED IPERPARASIMPATICOTONIA:</i>	33
<i>STATI DEPRESSIVI</i>	34
<i>INSONNIA</i>	38
<i>STRESS</i>	41
<i>SPASMOFILIA</i>	42
<i>ESAURIMENTO ED ASTENIA</i>	48
<i>NERVOSISMO ED ANSIA</i>	50
<i>MALATTIE PSICOSOMATICHE</i>	51
<i>DISTONIA NEUROVEGETATIVA</i>	52

PATOLOGIE DIGESTIVEERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

CAVO ORALE - MUCOSA BOCCALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>AFTE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>CANDIDOSI ORALE - MUGHETTO</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>GENGIVITI - STOMATITI - PIORREA fino a PARADONTOSI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>PIAGHE DELLA BOCCA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>SCREPOLATURE DELLE LABBRA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ALITOSI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>PROBLEMI AI DENTI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DENTIZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MAL DI DENTI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ASCESSO DENTARIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
STOMACO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>DISPEPSIA: CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>GASTRITE - ULCERA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ALTRE PATOLOGIE GASTRICHE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ESOFAGITE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GASTRITE DA IPERSECREZIONE BILIARE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
VOMITO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SINDROM DI ROHEMELD.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>ERNIA IATALE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>REFLUSSO GASTRO - ESOFAGEO</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
FEGATO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>INSUFFICIENZA EPATICA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>EPATITI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>COLELITIASI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
INTESTINO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>FUNZIONALITA' INTESTINALE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>METEORISMO - DISBIOSI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INTOLLERANZE ED ALLERGIE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>COLON IRRITABILE - COLITE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>DIARREA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INFLUENZA INTESTINALE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>STIPSI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>PARASSITOSI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
PANCREAS.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>PANCREATITE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE RESPIRATORIE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
APPARATO RESPIRATORIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>INFORMAZIONI E TRATTAMENTI IN GENERALE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
SECONDA FASE	Errore. Il segnalibro non è definito.
GOLA - ORL.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>PATOLOGIE CATARRALI IN GENERE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ANGINA (FARINGITE, TONSILLITE).....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
FARINGITI ACUTE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
FARINGITI CRONICHE	Errore. Il segnalibro non è definito.
TONSILLITE	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>LARINGITE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>TOSSE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
TOSSE PRODUTTIVA	Errore. Il segnalibro non è definito.
TOSSE SECCA, TOSSE STIZZOSA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>ADENOIDITE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>SINUSITE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>RINITI - RINOFARINGITI INFETTIVE O ALLERGICHE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
RINITI INFETTIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RINITI VASOMOTORIE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RINITI ALLERGICHE (RAFFREDDORE DA FIENO, CORIZA SPASMODICA, OCULORINITE).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>OTITE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
BRONCHI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>ASMA.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ASMA INFETTA O BRONCHITE ASMATICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ASMA ALLERGICA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ASMA DIGESTIVA	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>BRONCHITE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>PERTOSSE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INFLUENZA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
POLMONI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>ENFISEMA.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE CARDIOCIRCOLATORIE.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

CUORE: ARITMIE E PATOLOGIE CARDIOCIRCOLATORIE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>CUORE: CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>BRADICARDIA</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>TACHICARDIA E ERETISMO CARDIACO.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INFARTO: PREVENZIONE E FASE POST-ISCHEMICA.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ICTUS: PREVENZIONE E FASE POST ISCHEMICA.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>INSUFFICIENZA CARDIACA (CUORE SENILE).....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>IPERTENSIONE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>IPOTENSIONE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
VASI ARTERIOSI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>ARTERIE: CONSIDERAZIONI GENERALI.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>PIASTRINE: CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ARTERIOSCLEROSI - ATEROSCLEROSI.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ANEURISMA.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>AORTITE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
VASI VENOSI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

VELE: CONSIDERAZIONI GENERALI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
EMORROIDI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
STASI VENOSA - VARICI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
FLEBITE E TROMBOFLEBITE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ULCERE VARICOSE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MICROCIRCOLO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MICROCIRCOLO: CONSIDERAZIONI GENERALI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
EPISTASSI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
SINDROME DI RAYNAUD.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
CIRCOLAZIONE LINFATICA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
CELLULITE (PANNICULITE).....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE ENDOCRINE E METABOLICHE.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

DISMETABOLISMI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
IPERCOLESTEROLOMIA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPERTRIGLICERIDEMIA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DISTIROIDISMO	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPERTIROIDISMO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPOTIROIDISMO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPERTIROIDISMO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPOTIROIDISMO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZA PER INAPPETENZA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZA PER ANORESSIA MENTALE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZA DOPO PATOLOGIE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZA COSTITUZIONALE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
MAGREZZA DA CATTIVA ASSIMILAZIONE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DIMAGRIMENTO DEL SICOTICO E DELLO PSORICO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
BULIMIA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
OBESITA'.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
OBESITA' DA BULIMIA (SOVRAPPESO PER VORACITA').....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
OBESITA' DA RITENZIONE IDRICA (SOVRAPPESO NON GIUSTIFICATO).....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DIABETE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
EFFETTI COLLATERALI DEL DIABETE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPOGLICEMIA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DISLIPIDEMIE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPERURICEMIA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
INVECCHIAMENTO E RADICALI LIBERI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
IPERISTAMINEMIA ED ISTADELIA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
SOGGETTI IPOISTAMINEMICI O ISTAMINOPENICI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
SOGGETTI ISTADELICI O IPERISTAMINEMICI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
DALL' ISTADELIA A PIROLURIA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE DELL'APPARATO URINARIO.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

FUNZIONE RENALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
VESCICA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CISTITE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
INFEZIONI ALLE VIE URINARIE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

URETRITI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ENURESI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ENURESI DISTONICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ENURESI COSTITUZIONALE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RENI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
NEFROLITIASI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE OSTEO ARTICOLARI.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PROTOCOLLO TERAPICO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
RIDURRE IL DOLORE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RIMEDI DI TERRENO	Errore. Il segnalibro non è definito.
Diatetico.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sul tessuto osseo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sul tessuto cartilagineo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROBLEMI DEGENERATIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ARTROSI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ARTROSI INIZIALE:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ARTROSI AVANZATA (si agisce sulla matrice ossea e sull'intero organismo):	Errore. Il segnalibro non è definito.
COXARTROSI:	Errore. Il segnalibro non è definito.
GONARTROSI:	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHIACCIAMENTO DELLE VERTEBRE:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RACHITISMO	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
OSTEOPOROSI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
PROBLEMI INFIAMMATORI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
REUMATISMO E ARTRITE (REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO ED ARTRITE INFETTIVA)	Errore. Il segnalibro non è definito.
POLIARTRITE REUMATOIDE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
GOTTA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
FRATTURE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
PROBLEMI LEGAMENTARI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
TRAUMI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

PATOLOGIE GONADICHE.....54

UTERO ED OVAIE	55
CICLO MESTRUALE - CONSIDERAZIONI GENERALI	55
OLIGOMENORREA - MESTRUAZIONI SCARSE.....	56
IPERMENORREA - MESTRUAZIONI ABBONDANTI	57
AMENORREA	58
SINDROME PREMESTRUALE	60
DISMENORREA	63
ENDOMETRIOSI.....	66
FIBROMI UTERINI - CISTI OVARICHE.....	67
EMORRAGIE UTERINE.....	69
MASTOPATIA FIBROCISTICA (ADENOMA AL SENO).....	70
MENOPAUSA	71
CANDIDOSI VAGINALE.....	74
GONORREA.....	74
MENORRAGIA - METRORRAGIA.....	75
PROSTATA E TESTICOLI.....	76

IPERTROFIA PROSTATICA - ADENOMA PROSTATICO	76
IMPOTENZA.....	78
ORCHITE.....	79

PATOLOGIE DEGENERATIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>SCLEROSI A PLACCHE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>CANCRO E NEOPLASIE.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

ULTERIORI INFORMAZIONI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GENERALE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>FEBBRE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ANZIANI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>PROBLEMI GERONTOLOGICI.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
CHEMIOTERAPIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>TRATTAMENTI CHEMIOTERAPICI.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>TERAPIE DI SOSTEGNO</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
GRAVIDANZA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLATTAMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
DROGHE ED ALCOOL	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>DISINTOSSICAZIONE DA ALCOLICI</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
RADIOATTIVITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>TRATTAMENTI RADIOTERAPICI E RADIOATTIVITA'</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>ZONE A RISCHIO RADIOATTIVO</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

SUGGERIMENTI NUTRIZIONALI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
---------------------------------------	--

SOMMARIO	80
-----------------------	-----------

INDICE ANALITICO	88
-------------------------------	-----------

INDICE ANALITICO

PATOLOGIE CARDIOCIRCOLATORIE	
ANEURISMA.....	135
AORTITE	135
ARTERIE - CONSIDERAZIONI GENERALI	130
ARTERIOSCLEROSI - ATEROSCLEROSI	131
BRADICARDIA.....	119
CELLULITE - PANNICULITE	146
CIRCOLAZIONE LINFATICA	145
CUORE - CONSIDERAZIONI GENERALI	117
EMORROIDI.....	137
FLEBITE E TROMBOFLEBITE	141
ICTUS - PREVENZIONE E FASE POST ISCHEMICA.....	125
INFARTO - PREVENZIONE E FASE POST ISCHEMICA	122
INSUFFICIENZA CARDIACA (CUORE SENILE)	126
IPERTENSIONE	127
IPOTENSIONE.....	129
MICROCIRCOLO - CONSIDERAZIONI GENERALI	143
PIASTRINOSI E PIASTRINOPENIA	130
SINDROME DI RAYNAUD.....	144
TACHICARDIA E ERETISMO CARDIACO	120
ULCERE VARICOSE	142
VARICI - STASI VENOSA	139
VENE - CONSIDERAZIONI GENERALI	136
PATOLOGIE DEGENERATIVE	
CANCRO E NEOPLASIE.....	232
SCLEROSI A PLACCHE.....	229
PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO	
DISTONIA NEUROVEGETATIVA.....	53
ESAURIMENTO ED ASTENIA.....	49
INSONNIA	39
MALATTIE PSICOSOMATICHE.....	52
NERVOSISMO ED ANSIA	51
SPASMOFILIA	43
STATO DEPRESSIVO.....	35
STRESS	42
PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	
CEFALEA ED EMICRANIA.....	21
CONSIDERAZIONI GENERALI	18
EPILESSIA	20
MALATTIE ORGANICHE DEL SISTEMA NERVOSO	26
PROBLEMI DI MEMORIA	25
PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO	
INFIAMMAZIONI E PATOLOGIE OCULARI.....	27
NEURALGIE - DOLORI DENTALI	32
PATOLOGIE DELL' APPARATO URINARIO	
CISTITE.....	177
CONSIDERAZIONI GENERALI	175
ENURESI.....	181

INFEZIONI ALLE VIE URINARIE	179
NEFROLITIASI	182
URETRITI	180
PATOLOGIE DERMATOLOGICHE	
ACNE.....	5
ECZEMA	7
FORUNCOLOSI.....	10
HERPES ZOOSTER.....	13
HERPEX SIMPLEX	12
MICOSI	11
PRURITI.....	4
PSORIASI.....	15
PATOLOGIE DIGESTIVE	
AFTE	56
ALITOSI.....	62
ALTRE PATOLOGIE GASTRICHE	
ESOFAGITE - VOMITO - GASTRITE DA IPERSECREZIONE BILIARE	71
CANDIDOSI - MUGHETTO	57
COLELITIASI	75
COLITE - COLON IRRITABILE	80
DIARREA.....	82
DISBIOSI - METEORISMO	78
DISPEPSIA - CONSIDERAZIONI GENERALI	64
EPATITI	74
ERNIA IATALE	72
FUNZIONALITA' INTESTINALE	78
GASTRITE - ULCERA	67
INFLUENZA INTESTINALE.....	84
INSUFFICIENZA EPATICA	73
INTOLLERANZE E ALLERGIE.....	79
PANCREATITE	89
PARASSITOSI	87
PIAGHE DELLA BOCCA	60
PROBLEMI AI DENTI	63
REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO.....	72
SCREPOLATURE DELLE LABBRA	61
STIPSI.....	85
STOMATITI, PIORREA, PARADONTOSI	58
PATOLOGIE ENDOCRINE E METABOLICHE	
BULIMIA	155
DIABETE	161
DISLIPIDEMIE	167
DISTIROIDISMO.....	150
INVECCHIAMENTO E RADICALI LIBERI	170
IPERCOLESTEROLOMIA.....	149
IPERISTAMINEMIA ED ISTADELIA	171
IPERTRIGLICERIDEMIA.....	149
IPERURICEMIA	168
IPOGLICEMIA.....	165
MAGREZZE.....	152
OBESITA'	156

PATOLOGIE GONADICHE	
AMENORREA	206
CANDIDOSI VAGINALE	222
CICLO MESTRUALE - CONSIDERAZIONI GENERALI	203
DISMENORREA	211
EMORRAGIE UTERINE.....	217
ENDOMETRIOSI.....	214
FIBROMI UTERINI - CISTI OVARICHE	215
GONORREA	222
IMPOTENZA	226
IPERMENORREA - MESTRUAZIONI ABBONDANTI	205
IPERTROFIA PROSTATICA - ADENOMA PROSTATICO	224
MASTOPATIA FIBROCISTICA.....	218
MENOPAUSA.....	219
MENORRAGIA - METRORRAGIA	223
OLIGOMENORREA - MESTRUAZIONI SCARSE.....	204
ORCHITE	227
SINDROME PREMESTRUALE.....	208
PATOLOGIE OSTEOARTICOLARI	
ARTRITE.....	195
ARTROSI	188
CONSIDERAZIONI GENERALI	185
FRATTURE.....	201
GOTTA.....	200
OSTEOPOROSI	193
POLIARTRITE REUMATOIDE.....	198
PROBLEMI LEGAMENTARI.....	201
RACHITISMO.....	192
REUMATISMO ARTICOLARE.....	195
TRAUMI.....	201
PATOLOGIE RESPIRATORIE	
ADENOIDITE	102
ANGINA (FARINGITE, TONSILLITE)	97
ASMA	108
BRONCHITE.....	111
ENFISEMA.....	115
INFLUENZA	113
INFORMAZIONI E TRATTAMENTI IN GENERALE.....	91
LARINGITE	101
OTITE.....	107
PATOLOGIE CATARRALI IN GENERE.....	96
PERTOSSE	112
RINITI - RINOFARINGITI INFETTIVE O ALLERGICHE.....	105
SINUSITE.....	103
TOSSE	101
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALCOLICI / DROGHE, DISINTOSSICAZIONE	239
FEBBRE	234
GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO	238
PROBLEMI GERONTOLOGICI.....	235
RADIOATTIVITÀ	240
TRATTAMENTI CHEMIOTERAPICI.....	237